



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. B. ODIERNA"**

92020 - PALMA DI MONTECHIARO (AG)

Corso Sicilia, 2 - Tel. 0922/969227, 968004 - Fax 0922/962672 - Codice Fiscale: 90027870840 mail  
istituzionale: agis022001@istruzione.it - Sito web: [www.iisodierna.edu.it](http://www.iisodierna.edu.it) -  
pec: agis022001@pec.istruzione.it codice meccanografico: AGIS022001 - codice univoco ufficio: UFD8HJ

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE**

(ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998)

ESAMI DI STATO

**ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

(ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale N.55 del 22/03/2024)

**CLASSE V - SEZ. A**

**PERCORSO SERALE**

(delibera del C.d.c. n. 4 del 08/05/2024)



**COORDINATORE: PROF. Giuseppina Savaia**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO: PROF.SSA ANNALIA TODARO**

## **INDICE**

- Pag. 3 Informazioni generali sull'Istituto
- Pag. 6 Il Corso Professionale Servizi Socio-Sanitari serale
- Pag. 7 Quadro orario
- Pag. 8 Presentazione della classe – Consiglio di Livello
- Pag. 9 Variazioni del Consiglio di Livello
- Pag. 9 La Normativa di riferimento degli Esami di Stato anno scolastico 2023/2024 – O.M 22 Marzo 2024, N.55
- Pag. 36 Quadro del profilo della classe
- Pag. 37 Obiettivi formativi
- Pag. 39 Traguardi attesi in uscita
- Pag. 40 Metodologia didattica e strumenti didattico funzionali
- Pag. 41 Percorsi interdisciplinari
- Pag. 42 Verifiche e Valutazioni
- Pag. 42 Elementi e criteri per la valutazione finale

### **Programmazioni del consiglio di Livello**

- Pag. 44 All. 01– Storia
- Pag. 48 All. 02 – Italiano
- Pag. 52 All. 03 – Diritto- Educazione Civica
- Pag. 57 All. 04 – Igiene e Cultura Medico Sanitaria
- Pag. 61 All. 05 – Psicologia Generale ed Applicata
- Pag. 66 All. 06 – Lingua Francese
- Pag. 69 All. 07 – Lingua Inglese
- Pag. 71 All. 08 – Matematica
- Pag. 75 All. 09 – Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale
- Pag. 80 All. 10 – Religione
- Pag. 85 Griglia valutazione della prova orale

---

## INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Superiore "G.B. Odierna" di Palma di Montechiaro, sorto nel 1971 come sezione staccata del Liceo Scientifico "Leonardo" di Agrigento, è divenuto autonomo nel 1978 e nel tempo si è accresciuto. Continua a essere l'unico Istituto di istruzione secondaria superiore della città ed assume un impegno mirato principalmente alla formazione civile, umana e culturale degli alunni. La scuola, oggi più che nel passato, per la sua funzione educativa, è chiamata, da un lato a fornire un complesso di conoscenze articolate e dall'altro a contribuire alla formazione degli alunni anche attraverso attività extracurricolari, che consentano agli studenti di orientarsi nella vita e di operare delle scelte libere e responsabili. L'Istituto opera in un contesto caratterizzato da un degrado socio-economico e culturale che condiziona la posizione di partenza degli alunni. A questa situazione di svantaggio si associa una grave carenza di opportunità culturali che inficia lo sviluppo formativo e intellettuale dei ragazzi. L'Istituto di Istruzione Superiore "G. B. Odierna", in questa difficile realtà, è chiamato a svolgere un ruolo educativo e formativo fondamentale che impone a tutti i docenti compiti che spesso vanno oltre i propri doveri istituzionali, dovendo porre al centro della propria azione educativa, soprattutto nel biennio, due obiettivi imprescindibili: il recupero di alunni a rischio di dispersione scolastica e la promozione di una solida cultura di base. Ciò si pone come condizione per l'arricchimento, la promozione, l'ampliamento e il consolidamento delle conoscenze di base al fine di formare la personalità dello studente e renderlo autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale. L'Istituto di Istruzione Superiore "G. B. Odierna" di Palma di Montechiaro dall'**anno scolastico 2014-2015** cambia la sua fisionomia per offrire un curriculum di scuola coerente con le vocazioni del territorio e con la domanda del mondo del lavoro. La scuola intende presentare un'un'offerta formativa più ricca e articolata capace di coniugare:

- la TRADIZIONE gloriosa dell'Istituto, testimoniata dal consueto percorso del Liceo Scientifico nella versione del Nuovo

Ordinamento, entrato a regime dall'a. S. 2014/2015; o l'INNOVAZIONE, con la scelta del Liceo Scientifico indirizzo Scienze Applicate; o il LAVORO, con l'Istituto Professionale, settore Servizi Socio-Sanitari (sia diurno che serale) e con l'Istituto Tecnico, Settore Informatica e Telecomunicazioni.

La presenza nell'ISTITUTO dell'indirizzo Nuovo Ordinamento opzione tradizionale garantisce una formazione dove sapere umanistico e scientifico si integrano, al fine di una crescita umana e culturale su cui poter costruire ed impostare i nuovi saperi dei futuri studi universitari. I nuovi indirizzi rispondono alle domande di un mondo del lavoro nuovo, dove si impongono tecnicismo e informatizzazione, insieme a figure professionali sempre più specifiche e settoriali.

### **IL PERCORSO SERALE-**

**(Finalità generali degli Istituti Serali - Utenza del Serale- Accoglienza e accreditamento degli studenti -**

**Organizzazione didattica - Strutturazione del corso)**

**Nell'anno scolastico 2019/2020 è stato istituito il Percorso Serale dell'Istituto Professionale, settore Servizi Socio-Sanitari.**

Gli Istituti Serali hanno una specifica finalità strettamente connessa al tipo di utenza, rispondendo al bisogno di cultura e di educazione permanente da parte degli adulti. Consentono il rientro nel percorso formativo a tutti coloro che vogliono riprendere gli studi abbandonati o interrotti per diversi motivi oppure a chi vuole o ha bisogno di migliorare la propria condizione sociale e professionale. La scuola serale favorisce inoltre l'integrazione degli adulti stranieri, spesso portatori di una scolarità medio-alta nei propri paesi d'origine, ma i cui titoli di studio non sono riconosciuti dal nostro ordinamento scolastico,

permettendo loro di acquisire specifiche competenze tecniche, spendibili anche nel nostro Paese e fornendo quegli strumenti per una migliore integrazione culturale, sociale nonché linguistica. L'utenza dei corsi serali è sempre più spesso portatrice di istanze complesse e diversificate a causa delle disuguali condizioni di vita e di lavoro, delle carriere scolastiche irregolari, di un ampio ventaglio di età anagrafica e della sempre più importante presenza di stranieri. L'adulto che rientra in formazione si impegna, agisce e reagisce se viene altamente motivato in un rapporto di reciproco rispetto; vuole conseguire il titolo di studio, che gli consentirà il passaggio di qualifica al lavoro o di trovare una nuova occupazione, esprime un forte desiderio di promozione sociale, di socializzazione e di comunicazione; porta con sé un bagaglio di conoscenze culturali generali e professionali da consolidare e sviluppare. Sono adulti italiani già diplomati e/o laureati in cerca di riconversione del titolo di studio, giovani adulti che hanno interrotto il loro percorso formativo e vogliono rientrare nella scuola oppure adulti in cassa integrazione e/o precari che vogliono riconvertire le loro qualifiche o ancora stranieri con titoli di studio non equiparati dall'Italia.

Possono iscriversi all' Istituto Serale:

- tutti i lavoratori stabilmente o temporaneamente occupati;
- coloro che sono in attesa di lavoro;
- i disoccupati;
- coloro che hanno raggiunto il 23° anno di età senza aver conseguito il diploma di licenza media inferiore;
- gli stranieri che vogliono riconvertire il loro titolo di studio o che ne vogliono acquisire uno.

Allo scopo di fornire le necessarie informazioni sul percorso scolastico più adeguato alle esigenze dell'adulto, viene svolto un servizio di accoglienza in orario serale, che prevede un colloquio per esaminare la situazione scolastica e professionale di chi è interessato all'iscrizione. Sulla base del curriculum scolastico, del percorso lavorativo e della documentazione fornita viene formulata un'ipotesi di inserimento in un determinato livello con crediti e/o integrazioni, che viene poi sottoposta al Consiglio di Classe.

Gli Istituti Serali sono anche sportello informativo e di orientamento per la Commissione di Valutazione dei Crediti (di cui sono parte integrante fin dalla istituzione) attraverso cui tutti i cittadini adulti, italiani o stranieri, che vogliono rientrare nel sistema dell'istruzione e conseguire un titolo di studio superiore (qualifica e/o diploma) possono fare richiesta di valutazione e riconoscimento di crediti formali (derivanti da precedenti esperienze di studio svolte in Italia o all'estero nel sistema di istruzione o della formazione professionale); di crediti informali (competenze acquisite con il lavoro); di crediti non formali (corsi frequentati presso associazioni culturali o agenzie formative che non rientrano nel sistema dell'istruzione e della formazione).

Un tutor accompagnerà il candidato nella preparazione di un dossier contenente la documentazione utile ai fini della valutazione delle competenze, delle conoscenze e delle abilità possedute, che la Commissione

utilizzerà per l'attribuzione dei crediti, sulla base di criteri precedentemente adottati in relazione agli obiettivi educativi e formativi del corso che l'interessato desidera frequentare. I compiti della Commissione, individuati da un protocollo sottoscritto dai Dirigenti Scolastici degli Istituti che ne fanno parte, sono:

- valutare le competenze e le abilità degli interessati;
- riconoscere e attestare i relativi crediti;
- individuare la classe a cui possono accedere gli interessati;
- ammettere gli interessati agli esami di qualifica professionale. Le certificazioni rilasciate dalla Commissione hanno validità nazionale presso tutte le altre istituzioni scolastiche dello stesso indirizzo.

Allo scopo di rispondere in modo corretto alla richiesta dell'utenza di percorsi formativi brevi e della possibilità di rientri e di passaggi fra i vari segmenti del sistema formativo, in accordo con gli altri Istituti serali della Provincia di Agrigento ed il CPIA (Centro Provinciali per l'Istruzione degli Adulti), gli Istituti Serali hanno attivato strategie, interventi didattici e modalità organizzative diversi rispetto a quelli tradizionali che sono scanditi da programmi e da anni scolastici.

Il piano di studi è organizzato per periodi didattici in modo da permettere allo studente un percorso scolastico personalizzato mediante il riconoscimento di crediti formativi, come previsto dal DPR 263/2012 (norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo e didattico dei CPIA, ivi compresi i corsi serali).

Il corso è così strutturato:

1° periodo: finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo periodo (tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il primo biennio dei corrispondenti ordinamenti degli istituti professionali).

2° periodo: finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al terzo periodo (tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il secondo biennio dei corrispondenti ordinamenti degli istituti professionali)

3° periodo: finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'acquisizione del diploma di istruzione tecnica (tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per l'ultimo anno dei corrispondenti ordinamenti degli istituti professionali).

All'inizio dell'anno scolastico i docenti redigono la programmazione annuale secondo la didattica di tipo modulare, comprensiva dei contenuti, degli obiettivi, dei criteri di valutazione per il superamento del modulo stesso.

La didattica modulare ha il vantaggio di:

- controllare e razionalizzare i contenuti e i tempi di svolgimento,
- superare la rigida suddivisione della didattica in singole discipline,

- permettere percorsi formativi personalizzati,
- rendere trasparenti e documentabili le scelte formative effettuate,
- certificare le competenze acquisite,
- facilitare il passaggio e l'integrazione tra sistemi formativi differenti, agevolando in tal modo le uscite e i rientri tra scuola, formazione professionale e mondo del lavoro,
- permettere agli studenti stranieri di approfondire la comprensione della lingua italiana mediante dei moduli prodotti ad hoc.

L'organizzazione del lavoro didattico si basa quindi:

- sulla valorizzazione dell'esperienza personale e lavorativa, favorendo da una parte l'inserimento dello studente, per evitare un ulteriore abbandono causato da un reinserimento difficoltoso;
- sulla conoscenza in tempi rapidi dei programmi preventivi e degli obiettivi minimi delle singole discipline;
- sull'informazione chiara e trasparente agli studenti sui tempi e sulle modalità delle verifiche da effettuare, sui i criteri di valutazione, rendendo noti tempestivamente i risultati in modo che gli studenti possano essere consapevoli del proprio livello di preparazione, sul metodo di studio, cercando di favorire l'apprendimento quanto più possibile in classe;
- sullo stimolo all'autonomia del lavoro sia nell'impostazione che nell'esecuzione;
- sull'espressione dei valori di etica professionale, convinti che solo attraverso un corretto rapporto di reciprocità (docente/studente) si possano raggiungere gli obiettivi comportamentali prefissati.

## **IL CORSO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO-SANITARI SERALE**

### **Competenze**

Il corso orienta lo studente nell'acquisizione delle competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità.

Al termine del corso, lo studente dovrebbe essere in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;

- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato.

## **QUADRO ORARIO**

### **3° PERIODO (5 B SERVIZI SOCIO-SANITARI)**

Discipline del piano di studi Orario Settimanale

Italiano 3

Storia 2

Lingua Inglese 2

Lingua Francese 2

Matematica 3

Psicologia generale e applicata 3

Diritto e Legislazione socio-sanitaria – Ed. civica 2

Igiene e Cultura medico-sanitaria 3

Tecnica amministrativa 2

Religione 1

**TOTALE 24**

## I CANDIDATI

1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	

## CONSIGLIO DI LIVELLO

	Disciplina
SAVAIA GIUSEPPINA(Coordinatrice)	Lingua e Letteratura Francese
CARUSO MARIA GIOVANNA	Lingua e Letteratura Inglese
PARRINELLO CALOGERO	Diritto Legislazione Socio Sanitaria – Educazione Civica
FARRUGGIA PAMELA	Matematica
GRUTTADAURIA DOMENICO	Tecnica Amministrativa
PULLARA ELEONORA	Psicologia
DILIBERTO ANGELA SILVANA	Igiene e cultura medico sanitaria
LA GRECA CHIARA	Italiano e Storia
DI MARCO MARIA	Religione

**VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI LIVELLO NEL TRIENNIO**



	<b>DISCIPLINA</b>	<b>A.S. 2021/2022</b>	<b>A.S. 2022/2023</b>	<b>A.S. 2023/2024</b>
1	Religione	Mungiovi Angela Claudia	Mungiovi Angela Claudia	Di Marco Maria
2	Italiano	Pirrerera Shamanta	Pirrerera Shamanta	La Greca Chiara
3	Inglese	Policardi Ornella	Cipolla Raffaella	Caruso Maria Giovanna
4	Storia	Pirrerera Samantha	Pirrerera Samantha	La Greca Chiara
5	Matematica	Vella Gaetano	La Gaipa Gaetano	Farruggia Pamela
6	Francese	Consiglio Serafina	Callari Carmelina	Savaia Giuseppina
7	Psicologia	Vangelista Alessandro	Vangelista Alessandro	Pullara Eleonora
8	Igiene	Diliberto Angela Silvana	Diliberto Angela Silvana	Diliberto Angela Silvana
10	Diritto e Educazione Civica	Timineri Gaetano	Timineri Gaetano	Parrinello Calogero
11	Tecnologia Amministrativa	Cummo Salvatore	Cummo Salvatore	Gruttadauria Domenico

**La Normativa di riferimento degli Esami di Stato anno  
scolastico 2023/2024 – O.M 22 Marzo 2024, N.55**

---

**Riferimenti normativi essenziali:**

1. La presente ordinanza definisce l'organizzazione e le modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024.
2. Ai fini della presente ordinanza si applicano le seguenti definizioni:
  - a) Ministro: Ministro dell'istruzione e del merito;
  - b) Testo unico: decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297;
  - c) d. lgs. 62/2017: decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62;
  - d) d. lgs. 226/2005: decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
  - e) Statuto: Statuto delle studentesse e degli studenti: decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
  - f) decreto EsaBac: decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 8 febbraio 2013, n. 95;
  - g) decreto EsaBac techno: decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 agosto 2016, n. 614;
  - h) USR: Ufficio scolastico regionale o Uffici scolastici regionali;

- i) PCTO: percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, come ridenominati dall'articolo 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- j) leFP: Istruzione e Formazione professionale;
- k) dirigente/coordinatore: dirigente scolastico delle istituzioni scolastiche statali o coordinatore didattico delle istituzioni scolastiche paritarie;
- l) istituti professionali del vigente ordinamento: istituti professionali riordinati ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;
- m) apprendistato: apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore di cui al decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.

## Articolo 2

### (Inizio della sessione d'esame)

1. La sessione dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione ha inizio, per l'anno scolastico 2023/2024, il giorno 19 giugno 2024 alle ore 8:30, con lo svolgimento della prima prova scritta.

## Articolo 3

### (Candidati interni)

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni:
  - a) gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza del requisito di cui all'art. 13, comma 2, lettera c), del d. lgs. 62/2017. Le istituzioni scolastiche valutano le deroghe rispetto al requisito della frequenza di cui all'art. 13, comma 2, lettera a), del d. lgs. 62/2017, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n. 122. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da suo delegato;
  - b) a domanda, gli studenti che intendano avvalersi dell'abbreviazione per merito e che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 13, comma 4, del d. lgs. 62/2017. L'abbreviazione per merito non è consentita nei corsi quadriennali e nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in considerazione della peculiarità dei corsi medesimi;
  - c) ai sensi dell'art. 13, comma 3, del d. lgs. 62/2017:
    - i. nella Regione Lombardia, gli studenti in possesso del diploma di "Tecnico" conseguito nei percorsi di leFP che hanno positivamente frequentato il corso annuale previsto dall'art. 15, comma 6, del d. lgs. 226/2005 e dall'Intesa 16 marzo 2009 tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e la Regione Lombardia, e che presentano domanda di ammissione all'esame di Stato per il conseguimento di un diploma di istruzione professionale di cui al citato art. 15, coerente con il percorso seguito. Il direttore generale dell'USR Lombardia, sulla base dell'elenco dei candidati presentato da ciascuna istituzione formativa presso la quale tali studenti hanno frequentato il suddetto corso, dispone l'assegnazione degli stessi a classi di istituto professionale statale, per la valutazione dei risultati finali in vista dell'ammissione all'esame di Stato. L'ammissione all'esame è deliberata in sede di scrutinio finale dal consiglio della classe dell'istituto professionale al quale tali studenti sono stati assegnati in qualità di candidati

interni, sulla base di una relazione analitica, organica e documentata fornita dall'istituzione formativa che ha erogato il corso. In tale relazione sono evidenziati il curriculum formativo, le valutazioni intermedie e finali dei singoli candidati, il comportamento e ogni altro elemento ritenuto significativo ai fini dello scrutinio finale. I candidati ammessi all'esame sono considerati a tutti gli effetti candidati interni e la commissione alla quale sono assegnati, sul piano organizzativo, si configura come "articolata";

- ii. nelle Province autonome di Trento e Bolzano, gli studenti che hanno conseguito il diploma professionale al termine del percorso IeFP quadriennale, di cui all'art. 20, comma 1, lettera c), del d.lgs. 226/2005, che hanno positivamente frequentato il corso annuale secondo quanto previsto dall'art. 14, co. 3, del d.lgs. n. 61/2017, e presentano domanda di ammissione all'esame di Stato quali candidati interni dell'istruzione professionale al dirigente della sede dell'istituzione formativa nella quale frequentano l'apposito corso annuale.
2. In sede di scrutinio finale, la valutazione degli studenti è effettuata dal consiglio di classe. Ai sensi dell'art. 37, comma 3, del Testo unico, in caso di parità nell'esito di una votazione, prevale il voto del presidente. Gli esiti degli scrutini con la sola indicazione, per ogni studente, della dicitura "ammesso" e "non ammesso" all'esame, ivi compresi i crediti scolastici attribuiti ai candidati, sono pubblicati, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento. I voti in decimi riferiti alle singole discipline sono riportati, oltre che nel documento di valutazione, anche nell'area riservata del registro elettronico cui può accedere il singolo studente mediante le proprie credenziali personali. In particolare, i voti per i candidati di cui al comma 1, lettera c), sub i. e sub ii., sono inseriti in apposito distinto elenco allegato al registro generale dei voti della classe alla quale essi sono stati assegnati.
  3. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni ai sensi dell'art. 4, comma 11, dello Statuto.
  4. Per i candidati che hanno frequentato, per periodi temporalmente rilevanti, corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura presso i quali sostengono le prove d'esame, nonché per gli studenti impossibilitati a lasciare il domicilio per le cure di lungo periodo alle quali sono sottoposti:
    - a) nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione, funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, abbia una durata pari o inferiore, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi trasmettono all'istituzione scolastica di provenienza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo attuato dai predetti candidati. Il competente consiglio di classe dell'istituzione scolastica di appartenenza procede allo scrutinio di ammissione all'esame;
    - b) nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione, funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, abbia una durata prevalente, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio di ammissione, previa intesa con l'istituzione scolastica, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe di appartenenza. Il verbale dello scrutinio è trasmesso all'istituzione scolastica, che cura le trascrizioni dei risultati dello scrutinio nel documento di valutazione e nei registri.

## Articolo 4

### (Candidati esterni)

1. L'ammissione dei candidati esterni è subordinata al superamento in presenza degli esami preliminari di cui all'art. 14, comma 2, del d. lgs. 62/2017, disciplinati all'articolo 5.
2. Ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del d. lgs. 62/2017, sono ammessi all'esame di Stato, in qualità di **candidati esterni, coloro che:**
  - a) compiono il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrano di aver adempiuto all'obbligo di istruzione;
  - b) sono in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;
  - c) sono in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del **previgente ordinamento ovvero del vigente ordinamento** o sono in possesso del diploma professionale di tecnico di cui all'art. 15 del d. lgs. 226/2005;
  - d) hanno cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del **15 marzo 2024**.
3. Gli studenti delle classi antecedenti l'ultima che soddisfano i requisiti di cui al comma 2, lettere a) o b), e **intendono** partecipare all'esame di Stato in qualità di candidati esterni, devono aver cessato **la frequenza prima del 15 marzo 2024**.
4. L'ammissione dei candidati esterni all'esame di Stato è disposta anche in mancanza del requisito di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d. lgs. 62/2017, in relazione alle attività assimilabili ai PCTO, come ridenominati dall'articolo 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.
5. I candidati esterni sostengono l'esame di Stato sui percorsi del vigente ordinamento. Non è prevista l'ammissione dei candidati esterni all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione:
  - a) nell'ambito dei corsi quadriennali, nei percorsi di istruzione di secondo livello per adulti e negli indirizzi di cui all'art. 3, comma 2, del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, non ancora regolamentati;
  - b) **nelle sezioni funzionanti presso istituti statali e paritari presso i quali sono attuati i percorsi di cui ai decreti EsaBac ed EsaBac *techno***;
  - c) nelle Province autonome di Trento e Bolzano, con riferimento all'esame di Stato collegato al corso annuale previsto dall'art. 15, comma 6, del d. lgs. 226/2005, e recepito dalle **Intese stipulate tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e le predette Province autonome, a eccezione di coloro che, dopo aver frequentato il corso annuale, siano già stati ammessi all'esame di Stato, ma non lo abbiano superato. L'ammissione di tali candidati è in ogni caso subordinata al superamento dell'esame preliminare.**
6. Non è consentito ripetere l'esame di Stato già sostenuto con esito positivo per la stessa tipologia o **indirizzo, articolazione, opzione. Negli istituti professionali del vigente ordinamento, ai candidati già in possesso di un diploma del previgente ordinamento è consentito svolgere l'esame di Stato nello stesso indirizzo solo nel caso in cui il percorso del vigente ordinamento si differenzi dall'articolazione od opzione di cui posseggono già il diploma con riferimento al quadro orario degli insegnamenti impartiti e/o al codice ATECO e/o al codice NUP di cui alla "Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali (NUP)" che caratterizzano il percorso.**

## Articolo 5

### (Esame preliminare dei candidati esterni)

1. L'ammissione dei candidati esterni che non siano in possesso della promozione o dell'idoneità all'ultima classe è subordinata al superamento di un esame preliminare volto ad accertare la loro preparazione sulle discipline previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno. Sostengono altresì l'esame preliminare sulle discipline previste dal piano di studi dell'ultimo anno i candidati in possesso di idoneità o di promozione all'ultimo anno, che non hanno frequentato il predetto anno ovvero che non hanno titolo per essere scrutinati per l'ammissione all'esame.
2. Gli esami preliminari consistono in prove scritte, grafiche, scritto-grafiche, compositivo/esecutive musicali e coreutiche, pratiche e orali, idonee ad accertare la preparazione dei candidati nelle discipline oggetto di verifica. Il candidato che sostiene esami preliminari relativi a più anni svolge prove idonee ad accertare la sua preparazione in relazione alla programmazione relativa a ciascun anno di corso; la valutazione delle prove è distinta per ciascun anno.
3. I candidati esterni provvisti di promozione o idoneità a classi del previgente ordinamento sono tenuti a sostenere l'esame preliminare sulle discipline del piano di studi del vigente ordinamento relative agli anni per i quali non sono in possesso di promozione o idoneità, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno del vigente ordinamento. Tali candidati esterni sostengono comunque l'esame preliminare anche sulle discipline o conoscenze, abilità e competenze non coincidenti con quelle del corso già seguito con riferimento sia alle classi precedenti l'ultima sia all'ultima classe.
4. I candidati in possesso dei titoli di cui all'art. 4, comma 2, lettera c), sostengono l'esame preliminare solo sulle discipline e sulle conoscenze, abilità e competenze non coincidenti con quelle del corso già seguito, con riferimento sia alle classi precedenti l'ultima sia all'ultimo anno.
5. I candidati in possesso di promozione o idoneità a una classe di altro corso di studio sostengono l'esame preliminare solo sulle discipline e conoscenze, abilità e competenze non coincidenti con quelle del corso già seguito, con riferimento alle classi precedenti l'ultima nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno del vigente ordinamento.
6. I candidati esterni provenienti da Paesi dell'Unione europea, nonché da Paesi aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo, in possesso di certificazioni valutabili ai sensi dell'articolo 12 della legge 25 gennaio 2006, n. 29, che non siano in possesso di promozione o idoneità all'ultima classe di un corso di studi di tipo e livello equivalente, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato previo superamento dell'esame preliminare sulle discipline previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno.
7. I candidati non appartenenti a Paesi dell'Unione europea, che non abbiano frequentato l'ultimo anno di corso di istruzione secondaria di secondo grado in Italia o presso istituzioni scolastiche italiane all'estero, sostengono l'esame di Stato in qualità di candidati esterni, previo superamento dell'esame preliminare. Sono fatti salvi eventuali obblighi derivanti da accordi internazionali.
8. L'esame preliminare è sostenuto di norma nel mese di maggio e, comunque, non oltre il termine delle lezioni, davanti al consiglio della classe collegata alla commissione alla quale il candidato esterno è stato assegnato. Il consiglio di classe, ove necessario, è integrato dai docenti delle discipline insegnate negli anni precedenti l'ultimo.

9. Il dirigente/coordinatore, sentito il collegio dei docenti, stabilisce il calendario di svolgimento dell'esame preliminare. Ferma restando la responsabilità collegiale, il consiglio di classe può svolgere l'esame preliminare operando per sottocommissioni composte da almeno tre componenti, compreso quello che la presiede.
10. Il candidato è ammesso all'esame di Stato se consegue un punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle discipline per le quali sostiene la prova; in caso di valutazione di prove relative a più anni di corso ai sensi del comma 2, il punteggio minimo di sei decimi deve essere conseguito in tutte le prove, per tutti gli anni di corso.
11. L'esito positivo dell'esame preliminare, anche in caso di mancato superamento dell'esame di Stato ovvero di mancata presentazione all'esame di Stato, vale come idoneità all'ultima classe del percorso di istruzione secondaria di secondo grado cui l'esame si riferisce.
12. In caso di non ammissione all'esame di Stato, il consiglio di classe o l'eventuale commissione può riconoscere al candidato l'idoneità all'ultima classe ovvero a una delle classi precedenti l'ultima.

## **Articolo 6**

### **(Sedi dell'esame)**

1. Ai sensi dell'art. 16, comma 1, del d. lgs. 62/2017, sono sedi dell'esame per i candidati interni le **istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione da essi frequentate.** Nelle Province autonome di Trento e Bolzano sono sedi di esame, in relazione al corso annuale di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub ii., le sedi delle istituzioni formative che realizzano il corso annuale per l'esame di Stato.
2. Per i candidati esterni, sono sedi di esame le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione alle quali gli stessi sono assegnati. Ai candidati esterni che hanno compiuto il percorso formativo in scuole non statali e non paritarie o in corsi di preparazione, comunque denominati, è fatto divieto di sostenere l'esame in istituzioni scolastiche paritarie che dipendono dallo stesso gestore o da altro gestore avente comunanza di interessi.
3. I candidati esterni sono assegnati alle sedi d'esame secondo le modalità di cui all'art. 14, comma 3, del d. lgs. 62/2017 e al paragrafo 3 della nota del Direttore della D.G. per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione 12 ottobre 2023, n. 33701.

### **Articolo 7**

#### **(Assegnazione dei candidati esterni alle commissioni)**

1. Il dirigente/coordinatore dell'istituzione scolastica sede d'esame verifica le domande e i relativi allegati e, ove necessario, invita il candidato a perfezionare la domanda. Il predetto adempimento è effettuato prima della formulazione delle proposte di configurazione delle commissioni di esame.
2. Dopo il perfezionamento del procedimento di assegnazione di cui all'art. 6, comma 3, il dirigente/coordinatore associa i candidati esterni, assegnati all'istituzione scolastica dall'USR, alle diverse commissioni/classi dell'istituto. A ogni singola commissione/classe non possono essere complessivamente associati più di trentacinque candidati.
3. Negli indirizzi di studio nei quali la disciplina caratterizzante è associata alla classe di concorso generica A-22 (Lingue e culture straniere nell'istruzione secondaria di I e di II grado) – ex A-24 lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, i candidati esterni sono assegnati alle

commissioni/classi assicurando che le lingue straniere dichiarate dal candidato nella domanda di ammissione coincidano con le lingue straniere della classe cui il candidato è assegnato.

## **Articolo 8**

### **(Effettuazione delle prove d'esame fuori dalla sede scolastica)**

1. I Dirigenti preposti agli USR valutano le richieste di effettuazione delle prove d'esame fuori dalla sede scolastica di candidati degenti in luoghi di cura od ospedali o detenuti, o comunque impossibilitati a lasciare il proprio domicilio nel periodo dell'esame, autorizzando, ove ne ravvisino l'opportunità, le commissioni a spostarsi anche fuori provincia o regione. In tale ipotesi, le prove scritte sono effettuate, di norma, nella sessione suppletiva. Se possibile, l'USR può autorizzare l'installazione di strumenti telematici idonei a consentire la comunicazione in modalità sincrona provvedendo alla relativa vigilanza.

## **Articolo 9**

### **(Presentazione delle domande)**

1. I candidati interni ed esterni devono aver presentato la domanda di partecipazione all'esame di Stato nei termini e secondo le modalità di cui alla nota del Direttore generale della D.G. per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione 12 ottobre 2023, n. 33701.

## **Articolo 10**

### **(Documento del consiglio di classe)**

1. Entro il 15 maggio 2024 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.
2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli *stage* e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

3. Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.
4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo *on-line* dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.
5. Nella Regione Lombardia, per i candidati di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub i., il documento del consiglio di classe fa riferimento, in particolare, ai contenuti, ai metodi, ai mezzi, agli spazi e ai tempi del percorso formativo, nonché ai criteri, agli strumenti di valutazione adottati e agli obiettivi raggiunti ai fini dell'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità, con specifico riferimento al colloquio. Il documento è predisposto dal consiglio della classe dell'istituto professionale al quale i candidati sono assegnati in qualità di candidati interni, sulla base della relazione documentata dell'istituzione formativa che ha erogato il corso. La struttura complessiva del documento della classe alla quale sono assegnati detti candidati si distingue in due o più sezioni, ciascuna delle quali dedicata a una delle articolazioni in cui si suddivide la classe.
6. Nelle Province autonome di Trento e Bolzano, il documento del consiglio di classe, predisposto direttamente dall'istituzione formativa, fa riferimento, in particolare, ai contenuti, ai metodi, ai mezzi, agli spazi e ai tempi del percorso formativo, nonché ai criteri, agli strumenti di valutazione adottati e agli obiettivi raggiunti ai fini dell'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità, con specifico riferimento al colloquio.

## **Articolo 11**

### **(Credito scolastico)**

1. Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.
2. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.
3. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.
4. Per i candidati interni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:
  - a) nei corsi quadriennali, il credito scolastico è attribuito al termine della classe seconda, della classe terza e della classe quarta;
  - b) nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe, per la classe quinta non frequentata, nella misura massima prevista per lo stesso, pari a quindici punti;



- c) per i candidati interni che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante, in base ai risultati conseguiti, a seconda dei casi, per idoneità e per promozione, ovvero in base ai risultati conseguiti negli esami preliminari sostenuti negli anni scolastici decorsi quali candidati esterni all'esame di Stato;
- d) per i candidati interni degli istituti professionali del vigente ordinamento, provenienti da percorsi di leFP, che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza e/o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante in base al riconoscimento dei "crediti formativi" effettuato al momento del passaggio all'istruzione professionale, tenendo conto dell'esito delle eventuali verifiche in ingresso e dei titoli di studio di leFP posseduti;
- e) agli studenti che frequentano la classe quinta per effetto della dichiarazione di ammissione da parte di commissione di esame di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe nella misura di punti sette per la classe terza e ulteriori punti otto per la classe quarta, se non frequentate. Qualora lo studente sia in possesso di idoneità o promozione alla classe quarta, per la classe terza è assegnato il credito acquisito in base a idoneità o promozione, unitamente a ulteriori punti otto per la classe quarta;
- f) nella Regione Lombardia, l'attribuzione del credito scolastico ai candidati di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub i., ammessi all'esame di Stato, è effettuata in sede di scrutinio finale dal consiglio della classe dell'istituto professionale al quale gli studenti sono stati assegnati in qualità di candidati interni. Il credito scolastico per le classi terza e quarta è calcolato secondo i parametri previsti dalla tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017, rispettivamente in base al punteggio del titolo di Qualifica e del titolo di Diploma professionale. Il credito scolastico per la classe quinta è calcolato in base alla media dei voti riportati in sede di scrutinio finale in ciascuna disciplina o gruppo di discipline insegnate nel corso annuale, in coerenza con le Linee guida adottate con il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 18 gennaio 2011, n. 4, e sulla base della relazione documentata dell'istituzione formativa che ha erogato il corso;
- g) nelle Province autonome di Trento e Bolzano, il credito scolastico è attribuito ai candidati di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub ii, secondo le modalità di cui al Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e le Province autonome di Trento e Bolzano, nel rispetto dei parametri della tabella di cui all'Allegato A del d.lgs. 62/2017. Il consiglio di classe dell'istituzione formativa delibera in merito all'ammissione degli studenti all'esame di Stato e attribuisce agli stessi il credito scolastico **tenendo conto, in particolare, dei risultati dell'esame di qualifica professionale, dei risultati dell'esame di diploma professionale e dei risultati di apprendimento del corso annuale.** Ai fini dell'attribuzione allo studente del credito scolastico si applicano le seguenti modalità:
- i. ove necessario, i voti di qualifica e di diploma sono trasformati in decimi. I valori ottenuti sono convertiti in credito scolastico secondo la tabella di cui all'Allegato A del d. lgs. 62/2017, relativa ai criteri per l'attribuzione del credito scolastico; ii. i punti della fascia di credito del terzo anno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado sono riferiti al voto dell'esame di qualifica;
  - iii. i punti della fascia di credito del quarto anno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado sono riferiti al voto del diploma professionale di leFP del quarto anno;
  - iv. i punti della fascia di credito del quinto anno sono riferiti alla media dei voti del corso annuale per l'esame di Stato.

5. Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.
6. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.
7. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017. L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata.
8. Per i candidati esterni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:
  - a) per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe a seguito di esami di maturità o di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare:
    - i. sulla base dei risultati delle prove preliminari per la classe quinta;
    - ii. nella misura di punti otto per la classe quarta, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe quarta;
    - iii. nella misura di punti sette per la classe terza, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe terza.
  - b) per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il credito già maturato nei precedenti anni.

## **Articolo 12**

### **(Commissioni d'esame)**

1. Presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie sedi di esame di Stato sono costituite commissioni d'esame, una ogni due classi, presiedute da un presidente esterno all'istituzione scolastica e composte da tre membri esterni e, per ciascuna delle due classi abbinate, da tre membri interni appartenenti all'istituzione scolastica sede di esame. Le commissioni d'esame sono articolate in due commissioni/classi.
2. I commissari interni sono designati dai competenti consigli di classe nel rispetto dei seguenti criteri:
  - a) i commissari sono designati tra i docenti appartenenti al consiglio di classe, titolari dell'insegnamento, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Può essere designato come commissario un docente la cui classe di concorso sia diversa da quella prevista dal quadro orario ordinamentale per la disciplina selezionata, purché insegni la disciplina stessa nella classe terminale di riferimento. Le istituzioni scolastiche, in considerazione del carattere nazionale dell'esame di Stato, non possono designare commissari con riferimento: agli insegnamenti dei licei di

cui all'art. 10, comma 1, lettera c), del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, con riferimento agli ulteriori insegnamenti degli istituti tecnici finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa di cui all'art. 5, co. 3, lettera a), del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 88, e con riferimento agli insegnamenti scelti autonomamente dalle istituzioni scolastiche introdotti tramite la quota di autonomia o gli spazi di flessibilità, di cui alle Linee guida dei nuovi percorsi di istruzione professionale adottate con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 23 agosto 2019, n.766. Non sono altresì designabili commissari per la disciplina Educazione civica, stante la natura trasversale dell'insegnamento;

- b) i commissari sono individuati nel rispetto dell'equilibrio tra le discipline;
  - c) salvo casi eccezionali e debitamente motivati, il docente che insegna in più classi terminali può essere designato per un numero di commissioni/classi non superiore a due e appartenenti alla stessa commissione, al fine di consentire l'ordinato svolgimento di tutte le operazioni collegate all'esame di Stato;
  - d) per i candidati ammessi all'abbreviazione per merito, i commissari sono quelli della classe terminale alla quale i candidati stessi sono stati assegnati;
  - e) i docenti designati come commissari che usufruiscono delle agevolazioni di cui all'art. 33 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, hanno facoltà di non accettare la designazione;
  - f) è evitata, salvo i casi debitamente motivati da ineludibile necessità, la nomina di commissari in situazioni di incompatibilità dovuta a rapporti di parentela e di affinità entro il quarto grado ovvero a rapporto di coniugio, unione civile o convivenza di fatto con i candidati assegnati alla commissione/classe.
3. I compensi spettanti ai componenti le commissioni esaminatrici (presidenti e commissari interni e esterni) graveranno sul capitolo 2549, piani gestionali 07 (*compensi per lo svolgimento degli esami di maturità e idoneità e abilitazione, comprensivi degli oneri, ecc.*), 08 (*contributi previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione relativi alle competenze accessorie*) e 2645, piano gestionale 02 (*IRAP sulle competenze accessorie*), dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione e del merito per l'e.f. 2024.
4. Nei licei musicali e coreutici, ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta, con riguardo alla parte relativa allo strumento nel liceo musicale e alla parte relativa alla esibizione individuale nel liceo coreutico, la commissione si avvale di personale esperto, anche utilizzando docenti della scuola stessa, ove già non presenti in commissione. Le nomine sono effettuate dal presidente della commissione in sede di riunione plenaria, pubblicate all'albo *on-line* dell'istituzione scolastica e comunicate al competente USR. I suddetti docenti offrono elementi di valutazione, ma non partecipano all'attribuzione dei voti.
5. Nel caso in cui il candidato abbia frequentato corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per una durata prevalente, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, sono costituite commissioni formate, per la componente interna, in relazione alla durata della degenza o della cura, prioritariamente dai docenti della scuola in ospedale che hanno seguito lo studente durante tale periodo, ove le loro discipline non siano state assegnate a commissari esterni; per la componente esterna, sono costituite commissioni formate dai docenti presenti nella competente commissione esaminatrice della scuola di appartenenza dello studente, salvo difficoltà obiettive e motivate, rimesse alla valutazione dell'Ufficio scolastico regionale di riferimento, con la possibilità di integrare la commissione con i componenti esterni della commissione operante presso una delle scuole di identico indirizzo di studio del luogo di degenza o di località viciniori.
6. Nella Regione Lombardia, nelle commissioni di esame presso gli istituti professionali statali cui sono assegnati, in qualità di candidati interni, gli studenti di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub i., i docenti

dell'istituzione formativa che ha erogato il corso, in numero non superiore a tre, su designazione **formale della medesima istituzione formativa**, possono essere presenti alle operazioni d'esame in qualità di osservatori, senza poteri di intervento in alcuna fase dell'esame e senza che ciò comporti **nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato**. I commissari interni designati dal consiglio di classe di associazione dell'istituto professionale operano anche per tale gruppo di candidati.

7. Nelle Province autonome di Trento e Bolzano, le commissioni di esame di Stato relative al corso annuale, di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub ii., sono nominate dalle medesime Province autonome, secondo le modalità previste dalle specifiche norme di attuazione dello Statuto in materia di esame di Stato e dei criteri individuati nel protocollo di intesa.

## **Articolo 13**

### **(Sostituzione dei componenti le commissioni)**

1. La partecipazione ai lavori delle commissioni dell'esame di Stato da parte del presidente e dei commissari rientra tra gli obblighi inerenti allo svolgimento delle funzioni proprie dei dirigenti scolastici e del personale docente della scuola.
2. Non è consentito ai componenti le commissioni di rifiutare l'incarico o lasciarlo, salvo nei casi di **legittimo impedimento per motivi documentati e accertati**.
3. Le sostituzioni di componenti le commissioni, che si rendano necessarie per assicurare la piena operatività delle commissioni stesse sin dall'insediamento e dalla riunione preliminare, sono **disposte dal dirigente/coordinatore nel caso dei membri interni, dall'USR nel caso dei presidenti e dei membri esterni**.
4. Il personale utilizzabile per le sostituzioni, con esclusione del personale con rapporto di lavoro di supplenza breve e saltuaria, rimane a disposizione dell'istituzione scolastica di servizio fino al 30 giugno 2024, assicurando, comunque, la presenza in servizio nei giorni delle prove scritte.
5. Relativamente alla correzione delle prove scritte, in caso di assenza temporanea (intesa quale assenza la cui durata non sia superiore a un giorno) di uno dei commissari, si rende possibile il proseguimento delle operazioni d'esame, sempre che sia assicurata la presenza in commissione del presidente o del suo sostituto e almeno dei commissari della prima e della seconda prova scritta e, nel caso di organizzazione della correzione per aree disciplinari, la presenza di almeno due commissari per area.
6. Durante l'espletamento del colloquio, nell'ipotesi di assenza non superiore a un giorno dei commissari, sono interrotte tutte le operazioni d'esame relative al giorno stesso.
7. In ogni altro caso di assenza, il commissario assente è sostituito per la restante durata delle operazioni d'esame.
8. Qualora si assenti il presidente, per un tempo non superiore a un giorno, possono effettuarsi le operazioni che non richiedono la presenza dell'intera commissione. In luogo del presidente, deve **essere presente in commissione il suo sostituto**.
9. L'assenza temporanea dei componenti la commissione deve riferirsi a casi di legittimo impedimento documentati e accertati.

## **Articolo 14**

### **(Riunione territoriale di coordinamento)**

1. Al fine di fornire opportune indicazioni, chiarimenti e orientamenti per la regolare funzionalità delle commissioni e, in particolare, per garantire uniformità di criteri operativi e di valutazione, il dirigente preposto all'USR convoca, in apposite riunioni, i presidenti delle commissioni unitamente ai dirigenti tecnici incaricati della vigilanza sull'esame di Stato. La partecipazione a tali riunioni costituisce obbligo di servizio per i presidenti delle commissioni.

## **Articolo 15**

### **(Riunione plenaria e operazioni propedeutiche)**

1. Il presidente e i commissari delle due classi abbinata si riuniscono in seduta plenaria presso l'Istituto di assegnazione il 17 giugno 2024 alle ore 8:30. Nel caso in cui la commissione operi su due sedi, la riunione plenaria si svolge presso la prima sede della commissione.
2. Il presidente, dopo aver verificato la composizione delle commissioni e la presenza dei commissari, comunica i nominativi dei componenti eventualmente assenti all'Ufficio scolastico regionale, se l'assenza riguarda il presidente e i commissari esterni, ovvero al Dirigente scolastico, se l'assenza riguarda un commissario interno. Nella riunione plenaria il presidente, sentiti i componenti ciascuna commissione/classe, fissa i tempi e le modalità di effettuazione delle riunioni preliminari delle singole commissioni/classi.
3. Il presidente, durante la riunione plenaria, sentiti i componenti ciascuna commissione/classe, individua e definisce gli aspetti organizzativi delle attività delle stesse determinando, in particolare, la data di inizio dei colloqui per ciascuna commissione/classe e, in base a sorteggio, l'ordine di precedenza tra le due commissioni/classi e, all'interno di ciascuna di esse, quello di precedenza tra candidati esterni e interni, nonché quello di convocazione dei candidati medesimi secondo la lettera alfabetica. Il numero dei candidati che sostengono il colloquio non può essere superiore a cinque per giornata, salvo motivate esigenze organizzative.
4. Al fine di evitare sovrapposizioni e interferenze, i presidenti delle commissioni che abbiano in comune uno o più commissari concordano le date di inizio dei colloqui senza procedere a sorteggio della classe. Nel caso di commissioni articolate su diversi indirizzi di studio o nelle quali vi siano gruppi di studenti che seguono discipline diverse o, in particolare, lingue straniere diverse, aventi commissari che operano separatamente, o nel caso di strumenti musicali diversi, il presidente fissa il calendario dei lavori in modo da determinare l'ordine di successione tra i diversi gruppi della classe per le operazioni di conduzione dei colloqui e valutazione finale. Il presidente determina il calendario definitivo delle operazioni delle due commissioni/classi abbinata, anche dopo opportuni accordi operativi con i presidenti delle commissioni di cui eventualmente facciano parte, quali commissari, i medesimi docenti.
5. Nelle commissioni/classi cui sono assegnati candidati che hanno frequentato corsi d'istruzione in ospedale o in luoghi di cura per una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i quali, ricoverati nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, devono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse, ai sensi dell'art. 22 del d.lgs. n. 62 del 2017, il presidente organizza la riunione plenaria con la presenza anche dei docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi e che siano stati nominati commissari nelle commissioni stesse.
6. Al termine della riunione plenaria, il presidente della commissione dà notizia del calendario dei colloqui e delle distinte date di pubblicazione dei risultati relativi a ciascuna commissione/classe. Il calendario dei

colloqui viene reso disponibile a ciascun candidato interno nell'area riservata del registro elettronico cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento; ai candidati esterni il calendario viene trasmesso via e-mail.

## **Articolo 16**

### **(Riunione preliminare della commissione/classe)**

1. Per garantire la funzionalità della commissione/classe in tutto l'arco dei lavori, il presidente può delegare un proprio sostituto scelto tra i commissari. Il sostituto è unico per le due commissioni/classi, tranne casi di necessità che il presidente dovrà motivare.
2. Il presidente sceglie un commissario quale segretario di ciascuna commissione/classe, con compiti di verbalizzazione dei lavori collegiali. Il verbale della riunione plenaria congiunta delle due commissioni/classi sarà riportato nella verbalizzazione di entrambe le commissioni/classi abbinata.
3. Tutti i componenti la commissione/classe dichiarano obbligatoriamente per iscritto, distintamente per i candidati interni ed esterni:
  - a) se nell'anno scolastico 2023/2024 abbiano o meno istruito privatamente uno o più candidati;
  - b) se abbiano o meno rapporti di parentela e di affinità entro il quarto grado ovvero di coniugio, unione civile o convivenza di fatto.
4. Nei casi di dichiarazione affermativa ai sensi del comma 3, lettere a) e b), il presidente comunica le situazioni di incompatibilità:
  - per i commissari interni, al dirigente/coordinatore, il quale provvede alle sostituzioni secondo i criteri di cui all'art. 13, e le trasmette all'USR;
  - per i commissari esterni, all'USR che provvede in modo analogo sia per i commissari esterni che nei confronti dei presidenti che si trovino nella stessa situazione.

Il presidente può disporre motivate deroghe alle incompatibilità di cui al comma 3, lettera b), nei confronti di commissari interni la cui nomina sia stata motivata da ineludibile necessità. Le sostituzioni sono disposte immediatamente.
5. I presidenti e i commissari nominati in sostituzione di personale impedito a espletare l'incarico rilasciano a loro volta le dichiarazioni di cui al comma 3.
6. Negli istituti professionali del vigente ordinamento, in relazione alla modalità di predisposizione della traccia della seconda prova scritta, tutti i docenti coinvolti nella procedura dichiarano obbligatoriamente per iscritto:
  - a) se nell'anno scolastico corrente abbiano o meno istruito privatamente uno o più candidati assegnati alle altre commissioni/classi coinvolte nella predisposizione e nella somministrazione della prova;
  - b) se abbiano o meno rapporti di parentela e di affinità entro il quarto grado ovvero di coniugio, unione civile o convivenza di fatto con candidati assegnati ad altre commissioni/classi coinvolte nella predisposizione e nella somministrazione della prova.

Nei casi di dichiarazione affermativa ai sensi della lettera a), il docente si astiene dal partecipare ai lavori collegiali. Nei casi di dichiarazione affermativa ai sensi della lettera b), il presidente della commissione di cui il commissario è membro, sentito il presidente della commissione cui è assegnato il candidato coinvolto, può disporre motivata deroga all'incompatibilità.

7. Nella seduta preliminare ed eventualmente anche in quelle successive, la commissione/classe prende in esame gli atti e i documenti relativi ai candidati interni, nonché la documentazione presentata dagli altri candidati. In particolare, esamina:
- a) l'elenco dei candidati e la documentazione relativa al percorso scolastico degli stessi al fine dello svolgimento del colloquio;
  - b) le domande di ammissione all'esame dei candidati interni che chiedono di usufruire dell'abbreviazione per merito, con allegate le attestazioni concernenti gli esiti degli scrutini finali della penultima classe e dei due anni antecedenti la penultima, recanti i voti assegnati alle singole discipline, nonché l'attestazione in cui si indichi l'assenza di giudizi di non ammissione alla classe successiva nei due anni predetti e l'indicazione del credito scolastico attribuito;
  - c) le domande di ammissione all'esame dei candidati esterni e la documentazione relativa all'esito dell'esame preliminare e al credito scolastico conseguito;
  - d) la copia dei verbali delle operazioni di cui all'art. 11, relative all'attribuzione e alla motivazione del credito scolastico;
  - e) il documento del consiglio di classe di cui all'art. 10;
  - f) il documento del consiglio di classe nella parte relativa ai candidati con disabilità ai fini degli adempimenti di cui all'art. 24, in particolare individuando gli studenti con disabilità che sostengono l'esame con le prove differenziate non equipollenti ai sensi dell'art. 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017;
  - g) l'eventuale documentazione relativa ai candidati con disturbi specifici di apprendimento (DSA), individuando gli studenti che sostengono l'esame con le prove differenziate non equipollenti ai sensi dell'art. 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017;
  - h) per le classi sperimentali, la relazione informativa sulle attività svolte con riferimento ai singoli indirizzi di studio e al relativo progetto di sperimentazione;
  - i) l'eventuale dettagliata relazione per le classi o per gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado.
8. Il presidente della commissione, in sede di esame della documentazione relativa a ciascun candidato, a) qualora rilevi irregolarità che appaiano *prima facie* insanabili, prevede che i candidati sostengano le prove d'esame con riserva, dandone contestuale comunicazione all'Ufficio scolastico regionale. La riserva è sciolta dalla commissione stessa a seguito di successiva verifica ed eventuale acquisizione della documentazione mancante nell'ambito della sessione d'esame o, successivamente, dal competente Ufficio scolastico regionale;
- b) qualora rilevi irregolarità sanabili da parte dell'istituzione scolastica sede d'esame, invita il dirigente/coordinatore a provvedere tempestivamente in merito, eventualmente tramite convocazione dei consigli di classe;
  - c) qualora rilevi irregolarità sanabili da parte del candidato, invita quest'ultimo a regolarizzare detta documentazione, fissando contestualmente il termine di adempimento.
9. In sede di riunione preliminare, la commissione/classe definisce, altresì:
- a) i criteri di correzione e valutazione delle prove scritte;
  - b) le modalità di conduzione del colloquio;
  - c) i criteri per l'eventuale attribuzione del punteggio integrativo, fino a un massimo di cinque punti per i candidati che abbiano conseguito un credito scolastico di almeno trenta punti e un risultato complessivo nelle prove di esame pari almeno a cinquanta punti;

d) i criteri per l'attribuzione della lode.

10. Tutte le deliberazioni sono debitamente motivate e verbalizzate.

## **Articolo 17**

### **(Calendario delle prove d'esame)**

1. Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2023/2024, è il seguente:
  - prima prova scritta: mercoledì 19 giugno 2024, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);
  - seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica: giovedì 20 giugno 2024. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018. Per i soli istituti professionali del vigente ordinamento, i cui quadri di riferimento sono stati adottati con decreto del Ministro dell'istruzione 15 giugno 2022, n. 164, la durata della prova è definita, nei limiti previsti dai suddetti quadri, con le modalità di cui al successivo articolo 20, commi 3-6;
  - terza prova scritta: martedì 25 giugno 2024, dalle ore 8:30. Tale prova si effettua negli istituti presso i quali sono presenti i percorsi EsaBac ed EsaBac techno e nei licei con sezioni ad opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca.
2. La prima prova scritta suppletiva si svolge mercoledì 3 luglio 2024, dalle ore 8:30; la seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 4 luglio 2024, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni; la terza prova scritta suppletiva, per gli istituti interessati, si svolge martedì 9 luglio 2024, dalle ore 8:30.
3. Le prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, a eccezione del sabato; in tal caso, le stesse continuano il lunedì successivo.
4. L'eventuale ripresa dei colloqui, per le commissioni/classi che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove suppletive, avviene il giorno successivo al termine delle prove scritte suppletive.

## **Articolo 18**

### **(Plichi per le prove scritte)**

1. Gli USR e le istituzioni scolastiche comunicano, rispettivamente, i dati relativi al fabbisogno dei plichi contenenti i testi della prima e della seconda prova scritta dell'esame di Stato (e dell'eventuale terza prova scritta) e quelli relativi alle prove occorrenti in formato speciale attraverso le apposite funzioni disponibili sul sistema SIDI relative al "Fabbisogno Plichi e Prove" alla "Richiesta prove in formato speciale".
2. I plichi occorrenti per la prova scritta suppletiva/straordinaria ed eventuali prove in formato speciale sono richiesti, direttamente dalle scuole o per il tramite degli USR, attraverso le apposite funzioni SIDI "Richiesta Prove Sessioni Suppletiva o Straordinaria" e/o "Richiesta prove in formato speciale". La predetta richiesta va formulata sulla base delle notizie e dei dati che i presidenti trasmettono entro la mattina successiva allo svolgimento della prima prova scritta. Le suddette richieste contengono esatte indicazioni sul corso di studi, sulle sedi, sulle commissioni e sul numero dei candidati interessati.
3. L'invio dei plichi delle prove scritte avviene per via telematica.



## Articolo 19

### (Prima prova scritta)

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

## Articolo 20

### (Seconda prova scritta)

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.
2. Per l'anno scolastico 2023/2024, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 26 gennaio 2024, n. 10.
3. Negli istituti professionali del vigente ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali del vigente ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:
  - a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
  - b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.
4. Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 19 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 3 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.
5. La prova di cui al comma 3 è predisposta secondo le due seguenti modalità, alternative tra loro, in relazione alla situazione presente nell'istituto:
  - A. se nell'istituzione scolastica è presente, nell'ambito di un indirizzo, un'unica classe di un determinato percorso, l'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle

competenze oggetto della prova, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe.

B. Se nell'istituzione scolastica sono presenti più classi quinte che, nell'ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario ("classi parallele"), i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un'apposita riunione, da svolgersi prima dell'inizio delle operazioni di correzione della prova.

6. In fase di stesura delle proposte di traccia della prova di cui al comma 3, si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l'eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l'articolazione della prova in due giorni. Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Le indicazioni relative alla durata della prova e alla sua eventuale articolazione in due giorni sono comunicate ai candidati tramite affissione di apposito avviso presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.
7. Nelle Province autonome di Trento e di Bolzano, per i corsi annuali, di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub ii, le commissioni predispongono la seconda prova sulla base della parte nazionale della stessa, che indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento, declinando le indicazioni ministeriali in relazione ai risultati di apprendimento specifici e caratterizzanti i piani di studio del corso annuale. La trasmissione della parte nazionale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 19 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 3 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati. In sede di riunione preliminare, le commissioni definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova; le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono comunicati ai candidati il giorno della prima prova.
8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. n. 769 del 2018. Pertanto, le commissioni:
  - predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola;
  - in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova;

- il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia.

La commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza.

9. Nei licei coreutici, al fine di consentire all'intera commissione di assistere alle esibizioni collettive della sezione di danza classica e della sezione di danza contemporanea, si procede prima alla esibizione collettiva della sezione di danza classica e, dopo due ore, alla esibizione collettiva della sezione di danza contemporanea. I candidati che hanno effettuato l'esibizione collettiva di danza classica procedono subito dopo, sotto adeguata vigilanza, alla stesura della relazione accompagnatoria e, analogamente, i candidati della sezione di danza contemporanea.
10. Nei licei musicali e coreutici, qualora necessario, al fine di assicurare il regolare svolgimento dell'esame, con decisione motivata del presidente, la seconda parte della seconda prova può svolgersi in due o più giorni con convocazioni differite dei candidati per tipologia di strumento nei licei musicali e per tipologia di danza nei licei coreutici. Negli stessi licei musicali, inoltre, per lo svolgimento della seconda prova d'esame, il candidato deve potersi avvalere di idonee dotazioni strumentali (quali, a esempio, computer, tastiera, cuffie, riproduttori di file audio, *software* dedicati). Nei licei musicali, per lo svolgimento della seconda parte della prova d'esame (prova di strumento), il candidato si può avvalere di un accompagnamento alla sua *performance*, qualora la stessa non sia individuale. L'accompagnamento strumentale alla prova può essere effettuato solo ed esclusivamente da personale docente in servizio nel liceo musicale e indicato nel documento del consiglio di classe. Nei licei coreutici, per lo svolgimento della seconda parte della prova d'esame (esecuzione individuale) non è consentita l'esecuzione di passi a due/duetti, essendo già stata offerta al candidato la possibilità di esibirsi in una *performance* collettiva nella prima parte della seconda prova.
11. Negli istituti che mettono a disposizione delle commissioni e dei candidati i materiali e le necessarie attrezzature informatiche e laboratoriali (con esclusione di internet), è possibile effettuare la prova progettuale (per esempio, di Progettazione, costruzioni e impianti e di analoghe discipline) avvalendosi del CAD. È opportuno che tutti i candidati della stessa classe eseguano la prova secondo le medesime modalità operative.
12. Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l'uso delle calcolatrici scientifiche o delle calcolatrici grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS - Computer Algebra System o SAS - Symbolic Algebra System), cioè della capacità di manipolare espressioni matematiche, e non abbiano la disponibilità di connessione INTERNET, elencate in allegato alla nota del Ministero dell'istruzione e del merito - Direzione generale per gli ordinamenti scolastici la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione n. 9466 del 6 marzo 2024. Per consentire alla commissione d'esame il controllo dei dispositivi in uso, i candidati che intendono avvalersi della calcolatrice devono consegnarla alla commissione in occasione dello svolgimento della prima prova scritta.
13. Al fine dello svolgimento della seconda prova scritta nei licei linguistici, le istituzioni scolastiche interessate indicano chiaramente, nel modello utilizzato per la configurazione delle commissioni, qual è la Lingua e cultura straniera del rispettivo piano di studio, oggetto di tale prova ai sensi dell'allegato 1, al d. m. 10 del 26 gennaio 2024.
14. Negli istituti con sezioni con opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca, ciascuna di tali lingue deve essere considerata come Lingua e cultura straniera 2 dei rispettivi piani di studio. Parimenti, negli

istituti con i percorsi EsaBac ed EsaBac techno, la lingua francese deve essere considerata come Lingua e cultura straniera 2 dei rispettivi piani di studio.

## Articolo 21

### (Correzione e valutazione delle prove scritte)

1. La commissione/classe è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare.
2. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti.
3. Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato per tutti i candidati, ivi compresi i candidati con DSA che abbiano sostenuto prove orali sostitutive delle prove scritte in lingua straniera e i candidati con disabilità che abbiano sostenuto gli esami con prove relative al percorso didattico differenziato, tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento dei colloqui. Vanno esclusi dal computo le domeniche e i giorni festivi intermedi.
4. Ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. n. 62 del 2017, le commissioni possono procedere alla correzione delle prove scritte operando per aree disciplinari.

## Articolo 22

### (Colloquio)

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.
2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:
  - a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
  - b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
  - c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.
3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.
4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida

distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.
6. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.
7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.
8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:
  - a. i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;
  - b. per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.
9. Per le Province autonome di Trento e di Bolzano, relativamente ai corsi annuali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), sub ii., nell'ambito del colloquio il candidato espone, eventualmente anche in forma di elaborato multimediale, il progetto di lavoro (project-work) individuato e sviluppato durante il corso annuale, evidenziandone i risultati rispetto alle competenze tecnico-professionali di riferimento del corso annuale, la capacità di argomentare e motivare il processo seguito nell'elaborazione del progetto.
10. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

## Articolo 23

### **(Progetto EsaBac ed EsaBac techno, percorsi con opzione internazionale)**

1. Specifiche disposizioni per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione nelle sezioni in cui sono attivati i percorsi EsaBac ed EsaBac techno e per le sezioni con opzione internazionale saranno emanate con appositi decreti ministeriali.

## Articolo 24

### **(Esame dei candidati con disabilità)**

1. Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).
2. Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.
3. Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti.
4. Per la predisposizione e lo svolgimento delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe.
5. I testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi dal Ministero anche in codice Braille, ove vi siano scuole che le richiedano per candidati non vedenti. Per i candidati che non conoscono il codice Braille si possono richiedere ulteriori formati (audio e/o testo), oppure la commissione può provvedere alla trascrizione del testo ministeriale su supporto informatico, mediante scanner fornito dalla scuola, autorizzando in ogni caso anche l'utilizzazione di altri ausili idonei, abitualmente in uso nel corso dell'attività scolastica ordinaria. Per i candidati ipovedenti, i testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi in conformità alle richieste delle singole scuole, le quali indicano su apposita funzione SIDI tipologia, dimensione del carattere e impostazione interlinea.
6. Per le prove scritte per candidati ricoverati e/o presso case di reclusione, solo in casi eccezionali, debitamente documentati, è possibile richiedere alla Struttura tecnica esami di Stato, tramite l'USR di riferimento, un apposito Plico cartaceo che, come per le prove in formato Braille, va ritirato presso l'Amministrazione centrale, con le modalità che saranno successivamente comunicate.
7. La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove scritte da parte del candidato con disabilità. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. In casi eccezionali, la commissione, tenuto conto della gravità della disabilità, della relazione del consiglio di classe, delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove equipollenti in un numero maggiore di giorni. Il colloquio dei candidati con

disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 62 del 2017. A ciascun candidato la commissione sottopone i materiali di cui all'art. 22, comma 3, predisposti in coerenza con il piano educativo individualizzato, da cui prende avvio il colloquio.

8. Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

9. Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla commissione/classe, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, prove d'esame non equipollenti, o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente. Il riferimento all'effettuazione delle prove d'esame non equipollenti è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.

10. Agli studenti ammessi dal consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'esame di Stato, a seguito di **valutazione positiva** in sede di scrutinio finale, è attribuito per il terzultimo e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al PEI. Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11.

## Articolo 25

### (Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali)

1. Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).
2. La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.
3. Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.
4. I candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale percorso, in sede di esame di Stato sostengono prove differenziate coerenti con il percorso svolto, non equipollenti a quelle ordinarie, finalizzate al solo rilascio dell'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Per detti candidati, il riferimento

all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

5. Per i candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 12, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, di cui al precedente articolo 10, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nei precedenti articoli. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.
6. Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

## **Articolo 26**

### **(Assenze dei candidati. Sessione suppletiva e straordinaria)**

1. Ai candidati che, a seguito di assenza per malattia, debitamente certificata, o dovuta a grave documentato motivo, riconosciuto tale dalla commissione/classe, si trovino nell'assoluta impossibilità di partecipare alle prove scritte, è data facoltà di sostenere le prove stesse nella sessione suppletiva; per l'invio e la predisposizione dei testi delle prove scritte si seguono le modalità di cui ai precedenti articoli.
2. Ai fini di cui sopra, i candidati che siano stati assenti entro i tempi di svolgimento della seconda prova scritta hanno facoltà di chiedere di essere ammessi a sostenere le prove scritte suppletive, presentando probante documentazione entro il giorno successivo a quello di effettuazione della prova medesima. Per gli istituti nei quali la seconda prova si svolge in più giorni, il termine è fissato nel giorno successivo a quello d'inizio della prova stessa.
3. Ai candidati che, a seguito di assenza per malattia, debitamente certificata, o dovuta a grave documentato motivo, riconosciuto tale dalla commissione/classe, si trovano nell'assoluta impossibilità di partecipare al colloquio nella data prevista, è data facoltà di sostenere la prova stessa in altra data entro il termine di chiusura dei lavori previsto dal calendario deliberato dalla commissione per entrambe le classi abbinata. In tale caso, lo scrutinio finale della classe cui il candidato appartiene viene effettuato dopo l'effettuazione del relativo colloquio.
4. In casi eccezionali, qualora non sia possibile sostenere le prove scritte nella sessione suppletiva o sostenere il colloquio entro il termine previsto dal calendario deliberato dalla commissione, i candidati possono chiedere di sostenere una o più prove dell'esame di Stato in un'apposita sessione straordinaria, producendo istanza al presidente entro il giorno successivo all'assenza.



5. La commissione/classe, una volta deciso in merito alle istanze, dà comunicazione agli interessati e all'USR competente. Il Ministero, sulla base dei dati forniti dai competenti USR fissa, con apposito provvedimento, i tempi e le modalità di effettuazione degli esami in sessione straordinaria.
6. In casi eccezionali, qualora nel corso dello svolgimento delle prove d'esame un candidato sia impossibilitato in tutto o in parte a proseguire o completare le prove stesse secondo il calendario prestabilito, il presidente, con propria deliberazione, stabilisce in qual modo l'esame stesso debba proseguire o essere completato, ovvero se il candidato debba essere rinviato alle prove suppletive o straordinarie per la prosecuzione o per il completamento.
7. Qualora nello stesso istituto operino più commissioni, i candidati alle prove scritte suppletive appartenenti a dette commissioni possono essere assegnati dall'Ufficio scolastico regionale a un'unica commissione. Quest'ultima provvede alle operazioni consequenziali e trasmette, a conclusione delle prove, gli elaborati alle commissioni di provenienza dei candidati, competenti a valutare gli elaborati stessi.

## **Articolo 27**

### **(Verbalizzazione)**

1. La commissione verbalizza le attività che caratterizzano lo svolgimento dell'esame, nonché l'andamento e le risultanze delle operazioni di esame riferite a ciascun candidato.
2. La verbalizzazione descrive le attività della commissione in maniera sintetica e fedele, chiarendo le ragioni per le quali si perviene alle decisioni assunte, in modo che il lavoro di ciascuna commissione risulti trasparente in tutte le sue fasi e che le deliberazioni adottate siano congruamente motivate.
3. Nella compilazione dei verbali la commissione utilizza l'applicativo "Commissione web", salvo motivata impossibilità.

## **Articolo 28**

### **(Voto finale, certificazione, adempimenti conclusivi)**

1. Ciascuna commissione/classe si riunisce per le operazioni finalizzate alla valutazione finale e all'elaborazione dei relativi atti subito dopo la conclusione dei colloqui di propria competenza.
2. Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d. lgs 62/2017, a conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi. Il punteggio finale è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione/classe d'esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di quaranta punti. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna delle prove scritte e di un massimo di venti punti per la valutazione del colloquio.
3. Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato è di sessanta centesimi.
4. Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del d. lgs. 62/2017, fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la commissione/classe può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di cinque punti, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 9, lettera c).
5. La commissione/classe all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione di cui al comma 4, a condizione che:
  - a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe. Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito, per l'anno non

frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla Tabella A allegata al d. lgs.62 del 2017;

b) abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alle prove d'esame.

6. I presidenti di commissione trasmettono al competente USR un'apposita relazione, sulla base di un *form* telematico disponibile su "Commissione web", contenente osservazioni sullo svolgimento della prova e sui livelli di apprendimento degli studenti, nonché eventuali proposte migliorative dell'esame di Stato.
7. Il coordinatore regionale dei Dirigenti tecnici, anche avvalendosi degli elementi forniti dai Dirigenti tecnici che hanno svolto l'attività di vigilanza, predispone una relazione conclusiva sull'andamento generale dell'esame di Stato. Tale relazione è trasmessa contestualmente al competente USR, alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione e al Coordinatore della struttura tecnica esami di Stato.
8. I presidenti delle commissioni sono competenti al rilascio dell'attestato di credito formativo per i candidati con disabilità o con DSA che lo conseguono in esito all'esame di Stato, nonché dei diplomi e dell'allegato Curriculum dello studente di cui al decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2020, n. 88; nel caso in cui i diplomi non siano disponibili per la firma prima del termine di chiusura della sessione d'esame, i presidenti medesimi delegano il dirigente/coordinatore a provvedere alla compilazione, alla firma e alla consegna degli stessi. Il dirigente/coordinatore provvede altresì al rilascio dell'attestato di credito formativo ai candidati con disabilità che non hanno sostenuto la prova d'esame.
9. I certificati rilasciati dai dirigenti/coordinatori delle istituzioni scolastiche, a richiesta degli interessati – a seguito della direttiva n. 14 del 2011 del Ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione, emanata in attuazione dell'articolo 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183 – riportano, a pena di nullità, la dicitura: "Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi". Tale dicitura non deve essere apposta sull'originale del diploma di superamento dell'esame di Stato, in quanto il diploma non costituisce certificato, ma titolo di studio.
10. Per i candidati che hanno superato l'esame EsaBac ed EsaBac techno, le istituzioni scolastiche producono il certificato provvisorio attraverso il sistema SIDI.
11. Al termine dell'esame, ove sia possibile redigere in tempo utile i diplomi, la commissione provvede a consegnare gli stessi direttamente ai candidati che hanno superato l'esame. Per l'esame EsaBac ed EsaBac techno, il diploma di Baccalauréat è consegnato in tempi successivi.
12. Il Supplemento Europass al certificato e il Curriculum dello studente sono resi disponibili agli studenti nell'apposita piattaforma.

## Articolo 29

### (Pubblicazione dei risultati)

1. L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode, è pubblicato, contemporaneamente per tutti i candidati di ciascuna classe, al termine delle operazioni di cui all'articolo 28 tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura "Non diplomato" nel caso di mancato superamento dell'esame stesso.
2. Il punteggio finale è riportato, a cura della commissione/classe, sulla scheda di ciascun candidato e sui registri d'esame.

3. L'esito della parte specifica dell'esame EsaBac ed EsaBac techno, con l'indicazione del punteggio **finale** conseguito, è **pubblicato, per tutti i candidati, nelle modalità di cui al comma 1, con la formula:** "Esito EsaBac/EsaBac techno: punti..." in caso di risultato positivo; con la sola indicazione "Esito EsaBac/EsaBac techno: esito negativo" nel caso di mancato superamento dell'esame relativo a **detta parte specifica**.
4. Nel caso degli studenti che conseguono agli esami la **votazione di cento/centesimi con l'attribuzione della lode**, l'istituzione scolastica provvede, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262, all'acquisizione del consenso dei medesimi ai fini della pubblicazione dei relativi nominativi nell'Albo nazionale delle eccellenze.

## **Articolo 30**

### **(Versamento tassa erariale e contributo)**

1. All'atto dell'iscrizione all'esame le istituzioni scolastiche richiedono il versamento della tassa erariale **da parte dei candidati interni**.
2. I candidati esterni effettuano il pagamento della tassa erariale per esami al momento della presentazione della domanda di partecipazione all'esame di Stato.
3. Il versamento dell'eventuale contributo da parte di candidati esterni nella misura richiesta, **regolarmente deliberata dal consiglio d'istituto di ogni singola istituzione scolastica, è dovuto esclusivamente qualora essi debbano sostenere esami con prove pratiche di laboratorio. Il pagamento del predetto contributo da parte dei candidati esterni deve essere effettuato e documentato all'istituto di assegnazione dei candidati, successivamente alla definizione della loro sede d'esame da parte del competente USR. Il contributo è restituito, su istanza dell'interessato, ove le prove pratiche non siano state effettivamente sostenute in laboratorio. La misura del contributo, pur nel rispetto delle autonome determinazioni e attribuzioni delle istituzioni scolastiche sia statali che paritarie, deve comunque essere stabilita con riferimento ai costi effettivamente sostenuti per le predette prove di laboratorio. In caso eventuale di cambio di assegnazione d'istituto, il contributo già versato viene trasferito, a cura del primo, al secondo istituto, con obbligo di conguaglio ove il secondo istituto abbia deliberato un contributo maggiore ovvero con diritto a rimborso parziale ove il contributo richiesto sia di entità inferiore.**

## **Articolo 31**

### **(Accesso ai documenti scolastici e trasparenza)**

1. Gli atti e i documenti relativi agli esami di Stato sono consegnati con apposito verbale al dirigente/coordinatore o a chi ne fa le veci, il quale è responsabile della loro custodia e della procedura di accesso ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241. In caso di accoglimento delle istanze di accesso il dirigente/coordinatore, alla presenza di due membri del personale dell'istituzione scolastica, procede all'apertura del plico sigillato redigendo apposito verbale sottoscritto dai **presenti, che sarà inserito nel plico stesso da sigillare immediatamente dopo.**

## **Articolo 32**

### **(Termini)**

1. I termini indicati nella presente ordinanza, nell'ipotesi in cui cadano in un giorno festivo, sono di diritto prorogati al giorno seguente.

## **Articolo 33**

### **(Esame nella Regione autonoma Valle d'Aosta, nella Provincia autonoma di Bolzano, nelle scuole con lingua di insegnamento slovena e con insegnamento bilingue sloveno-italiano e nelle scuole italiane all'estero)**

1. Per la Regione autonoma Valle d'Aosta si applicano le disposizioni di cui alla presente ordinanza, ad eccezione di quelle incompatibili con la legge della Regione autonoma Valle d'Aosta 17 dicembre 2018, n. 11, recante *“Disciplina dello svolgimento delle prove di francese all'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione in Valle d'Aosta”*, e il decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 2019, n. 94, di adozione del *“Regolamento concernente modalità e criteri di valutazione delle prove degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nella Regione Valle d'Aosta”*.
2. Nella Provincia autonoma di Bolzano, le modalità di svolgimento della terza prova scritta sono disciplinate dal decreto del Presidente della Provincia autonoma di Bolzano 27 aprile 2018, n. 13, concernente *“Regolamento di esecuzione relativo agli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione e dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado”*.
3. Per le scuole con lingua di insegnamento slovena e con insegnamento bilingue sloveno-italiano del Friuli-Venezia Giulia si applicano le disposizioni di cui alla presente ordinanza, nonché l'articolo 5 del d.m. 26 gennaio 2024, n. 10.
4. Per gli studenti che frequentano le scuole italiane all'estero si applicano le disposizioni della presente ordinanza, fatti salvi eventuali provvedimenti adottati dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, sentito il Ministero dell'istruzione e del merito, nel caso in cui sia indispensabile adattare l'applicazione della presente ordinanza alla situazione dei Paesi in cui operano le scuole italiane all'estero.

## **Articolo 34**

### **(Disposizioni organizzative)**

1. Ai fini dello snellimento dell'azione amministrativa e di una più celere definizione degli adempimenti, i dirigenti preposti agliUSR valutano l'opportunità di conferire specifiche deleghe ai dirigenti in servizio presso gliUSR o alle strutture periferiche del territorio di rispettiva competenza.
2. L'invio delle prove scritte avviene attraverso il “plico telematico” contenente i testi della prima e della seconda prova scritta (nonché, ove prevista, della terza prova scritta). Ciascuna sede di esame diviene destinataria del “plico telematico”, documento digitale, protetto con procedimenti di cifratura e, a tal fine, il dirigente scolastico deve garantire la dotazione tecnica indispensabile e almeno un “referente di sede”.

## **QUADRO DEL PROFILO DELLA CLASSE**

---

## OBIETTIVI FORMATIVI

---

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia

Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

14) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

15) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

16) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

17) definizione di un sistema di orientamento

---

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### OBIETTIVI FORMATIVI

---

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.
- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni sociosanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi

Per gli “*Obiettivi specifici disciplinari*” si fa riferimento alle schede allegate inerenti alle singole discipline oggetto di studio (*Allegati da n. 01 a n. 10*).

---

## **METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI**

---

Il Consiglio di Classe ha adottato metodologie idonee al raggiungimento degli obiettivi prefissati tendenti a promuovere un apprendimento attivo, consapevole e costruttivo, definendo tali metodologie nel rispetto delle competenze cognitive e della personalità degli alunni.

**A tale scopo i docenti si sono avvalsi delle**

**seguenti metodologie:**

- Lezioni frontali
- Lezione dialogata
- Cooperative learning
- Conversazione e discussioni collettive
- Ricerca guidata
- Moderne tecniche di apprendimento (*problem solving, mastery learning, brainstorming*)

**dei seguenti mezzi e spazi:**

- Aula scolastica
- Biblioteca d'istituto
- Laboratorio d'informatica
- Libri di testo, testi di consultazione, saggi critici, riviste specializzate, giornali
- Mappe concettuali
- Mostre, spettacoli teatrali e cinematografici, convegni, campionati sportivi
- Visite guidate
- Audiovisivi
- Schede predisposte dagli insegnanti

## **Sostegno delle difficoltà - Recupero delle difficoltà – Promozione delle eccellenze**

Per rispondere ai bisogni differenziati che possono emergere durante l'anno scolastico, il Consiglio di classe ha attuato strategie di intervento tese a rendere più efficace il percorso di apprendimento per tutti gli alunni, in accordo con quanto deliberato dagli OO.CC.

Vengono individuate le seguenti strategie:

- Sostegno e Recupero: Interventi individualizzati e differenziati, sportello, sportello help
- Pausa didattica in itinere
- Comunicazione con le famiglie attraverso ricevimenti settimanali prefissati comunicazioni telefoniche
- Monitoraggio /Verifica: Scheda alunno approvata dal Collegio dei docenti

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione e dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella.



<b>Titolo del percorso</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>Materiali</b>
<b>Il settore sociale, il lavoro e le figure professionali</b>	<b>Diritto, Psicologia, Francese, Inglese, Igiene, Storia, Italiano</b>	<b>-Libri di testo -dispense fornite dall'insegnante</b>
<b>Le disabilità</b>	<b>Igiene, Psicologia, Francese, Inglese, Diritto, Storia, Italiano</b>	<b>-Libri di testo -dispense fornite dall'insegnante</b>
<b>I minori</b>	<b>Igiene, Psicologia, Francese, Diritto, Italiano, Storia</b>	<b>-Libri di testo -dispense fornite dall'insegnante</b>
<b>La senescenza</b>	<b>Igiene, Psicologia, Francese, Diritto, Italiano, Inglese, Storia</b>	<b>-Libri di testo -dispense fornite dall'insegnante</b>
<b>La famiglia</b>	<b>Igiene, Psicologia, Francese, Diritto, Italiano, Storia</b>	<b>-Libri di testo -dispense fornite dall'insegnante</b>

---

#### VERIFICA E VALUTAZIONE

---

Di seguito vengono elencati principi e criteri di valutazione esplicitati nel P.T.O.F. 2022-2025, sezione "Valutazione"

#### **Diagnostica**

La valutazione diagnostica o iniziale, è tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per la successiva impostazione di opportune strategie didattiche. I successivi momenti valutativi sono da considerare sia nella dimensione formativa sia in quella sommativa.

#### **Formativa**

La valutazione formativa avviene all'interno dello svolgimento di un processo didattico e dell'insegnamento di ciascuna disciplina; verifica il grado di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze in rapporto ad un obiettivo preciso e alla formazione in itinere dell'alunno. I singoli giudizi espressi, oltre comunicare il grado di competenza acquisito dallo studente, costituiscono occasione per definire ulteriori forme di supporto volte sia al completamento del percorso di recupero che al raggiungimento di obiettivi di più alto livello. La valutazione formativa consente la predisposizione di strategie di recupero e di consolidamento

della preparazione; essa è fatta periodicamente dai docenti e in maniera collegiale dai consigli di classe.

### Sommativa

La valutazione sommativa si situa invece nella fase finale del processo didattico e accerta il grado di conseguimento di tutti gli obiettivi previsti nella programmazione didattica; presume precisi parametri di riferimento, una chiara e circostanziata programmazione del Consiglio di classe e l'attuazione del contratto formativo con gli alunni, i quali con chiarezza devono conoscere fin dai primi giorni di scuola tempi, modalità e criteri di verifica e di valutazione.

---

## ELEMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE

---

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori interagenti:

Per gli alunni dei diversi indirizzi sono previste una valutazione periodica (trimestrale) e una valutazione finale, riferite:

- sia ai livelli di apprendimento acquisiti;
- sia al comportamento.

La valutazione finale va considerata:

- in un contesto unitario, in rapporto agli obiettivi formativi programmati
- con la massima attenzione al profilo culturale e alla vicenda scolastica di ciascun alunno, visti anche nel contesto della classe:
- **nel contesto della situazione emergenziale in atto.**

Alla definizione della valutazione concorrono:

- i risultati conseguiti nell'apprendimento di ciascuna disciplina;
- un giudizio di merito sull'andamento di tutto l'anno scolastico, sulla progressione rispetto ai livelli di partenza (con particolare attenzione al percorso degli studenti stranieri), sull'impegno, sulla partecipazione al lavoro in classe e a distanza, sulle capacità di recupero, anche in rapporto alla partecipazione ad eventuali I.D.E.I. e ai risultati ottenuti, sulle capacità di organizzare in maniera autonoma il lavoro scolastico, sul metodo di studio e sulla capacità di rielaborare ed esprimere correttamente le conoscenze acquisite.

## IL CONSIGLIO DI LIVELLO

	Disciplina
SAVAIA GIUSEPPINA(Coordinatrice)	Lingua e Letteratura Francese
CARUSO MARIA GIOVANNA	Lingua e Letteratura Inglese
PARRINELLO CALOGERO	Diritto Legislazione Socio Sanitaria – Educazione Civica
FARRUGGIA PAMELA	Matematica

GRUTTADAURIA DOMENICO	Tecnica Amministrativa
PULLARA ELEONORA	Psicologia
DILIBERTO ANGELA SILVANA	Igiene e cultura medico sanitaria
LA GRECA CHIARA	Italiano e Storia
DI MARCO MARIA	Religione

Palma di Montechiaro 08/05/2024

Il Coordinatore di Classe  
(Prof. Giuseppina Savaia)

Il Dirigente Scolastico  
(Prof.ssa Annalia Todaro)

**ALLEGATO N. 01 AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO**

**ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**DISCIPLINA: STORIA**

**DOCENTE: LA GRECA CHIARA**

**CLASSE: V AS**

**PROFILO DELLA CLASSE**

La classe 5 AS del corso serale risulta formata da 10 studenti (3 maschi e 7 femmine) dei quali 1 non frequentante. Nel complesso, la classe si presenta eterogenea, sia per estrazione socio-culturale che per preparazione e capacità. Gli studenti hanno manifestato impegno, partecipazione e interesse per l'insegnamento della Storia. Il comportamento del gruppo classe è stato responsabile, quindi indicativo di un atteggiamento collaborativo nel dialogo tra i compagni e i docenti. Diverse erano le competenze di partenza, per tale motivo la fase iniziale è stata dedicata al consolidamento dei contenuti disciplinari, riuscendo a raggiungere dei risultati soddisfacenti. Durante lo svolgimento delle attività dell'intero anno scolastico, la classe è stata sottoposta ad osservazione finalizzata a verificare:

- la qualità delle conoscenze e competenze;
- il comportamento e la regolarità della frequenza scolastica;
- il grado di attenzione e la qualità e costanza dell'impegno.

Dalle evidenze raccolte, si rileva che gli studenti evidenziano conoscenze adeguatamente consolidate. In generale, gli alunni hanno sempre accolto in modo propositivo attività e sollecitazioni dei docenti, anche se gli esiti di apprendimento risultano diversificati, in relazione alle loro propensioni, abilità, interesse ed impegno. Le fasce di livello identificabili all'interno della classe, frutto dell'impegno profuso e della motivazione allo studio degli allievi, sono tre: un discente possiede sufficienti conoscenze legate allo studio della disciplina; un gruppo rientra nell'ambito di un livello soddisfacente, dal momento che presenta un buon sviluppo delle abilità di base ed un'applicazione adeguata. Un altro gruppo si distingue per un'applicazione costante e per un ottimo livello di sviluppo delle capacità critiche, logico-espressive e operative e per il fatto che opera in modo autonomo e responsabile, con buona e, in qualche caso, ottima consapevolezza e padronanza delle conoscenze, capace di individuare collegamenti interdisciplinari.

**RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

- Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità.
- Analizzare problematiche significative del periodo considerato. Individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, modelli e mezzi di comunicazione, contesto socio-economico, assetti politico-istituzionali.
- Effettuare confronti fra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.
- Istituire relazioni tra l'evoluzione dei settori produttivi e dei servizi, il contesto socio-politico-economico e le condizioni di vita e di lavoro.
- Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico-interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento.

---

## OBIETTIVI GENERALI

---

- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

I risultati di apprendimento nel quinto anno consolidano le competenze acquisite al termine del primo e del secondo biennio e si caratterizzano per una maggiore e progressiva complessità, per un sapere più strutturato in cui le grandi coordinate del quadro concettuale e cronologico dei processi di trasformazione sono collegate - in senso sincronico e diacronico - ai contesti locali e globali, al mutamento delle condizioni di vita e alle specificità dei settori e degli indirizzi. Nel quinto anno le competenze storiche rafforzano la cultura dello studente con riferimento anche ai contesti professionali; consolidano l'attitudine a problematizzare, a formulare domande e ipotesi interpretative, a dilatare il campo delle prospettive ad altri ambiti disciplinari e ai processi di internazionalizzazione. E' stato approfondito il nesso presente - passato - presente, sostanziando la dimensione diacronica della storia con pregnanti riferimenti all'orizzonte della contemporaneità e alle componenti culturali, politico-istituzionali, economiche, sociali, scientifiche, tecnologiche, antropiche, demografiche.

## CONTENUTI TRATTATI<sup>1</sup>

### STORIA

#### **L'inquieto inizio del XX secolo**

- La società di fine Ottocento
- La Belle époque
- La società di massa
- L'età giolittiana
- Opposti nazionalismi alla vigilia del 1914

#### **Prima guerra mondiale e rivoluzione russa**

- Prima guerra mondiale
- Primo dopoguerra
- I "14 punti" di Wilson
- La rivoluzione russa

#### **Le trasformazioni del dopoguerra**

- La Germania di Weimar
- Crisi italiana e ascesa del fascismo

#### **Totalitarismi e democrazie**

- Il totalitarismo

- L'Urss di Stalin
- La crisi del 1929 e la risposta del New Deal
- L'Italia fascista degli anni Trenta
- La Germania di Hitler

### **La seconda guerra mondiale e i suoi effetti**

- La seconda guerra mondiale
- La sconfitta del Nazismo e la Resistenza

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

- lezione frontale;
- lezione dialogata e partecipata;
- lettura collettiva e/o individuale dei libri di testo;
- dibattiti e discussioni collettive;
- fruizione di prodotti multimediali di contenuto didattico.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

- Libro di testo: P. Di Sacco, Memoria e futuro 3. Dal Novecento al mondo attuale, Sei
- Dispense fornite dal docente.
- Appunti e mappe concettuali.
- Postazioni multimediali.

## **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

***Le prove di verifica utilizzate e i criteri di valutazione si riferiscono a quanto definito nel P.TO.F. 2019-2022***

<b>TIPOLOGIA DI VERIFICA</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>		
VERIFICHE SCRITTE		X		
VERIFICHE ORALI	X			

<b>PROVE STRUTTURATE</b>		<b>X</b>		
<b>PROVE SEMISTRUTTURATE</b>		<b>X</b>		

Per quanto riguarda i criteri per la valutazione finale si rinvia alla sezione VERIFICA E VALUTAZIONE del documento del 15 Maggio 2024 e alla sezione VALUTAZIONE del P.T.O.F. 2022-2025.

*Palma di Montechiaro, 08/05/2024*

**FIRMA DEL DOCENTE**

**(PROF. SSA LA GRECA CHIARA)**

**ALLEGATO N. 02 AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO**  
**ANNO SCOLASTICO 2023/2024**  
**DISCIPLINA: ITALIANO**  
**DOCENTE: LA GRECA CHIARA**

**CLASSE: V AS**

### **PROFILO DELLA CLASSE**

La classe 5 AS del corso serale risulta formata da 10 studenti (3 maschi e 7 femmine) dei quali 1 non frequentante. Nel complesso, la classe si presenta eterogenea, sia per estrazione socio-culturale che per preparazione e capacità. Gli studenti hanno manifestato impegno, partecipazione e interesse per l'insegnamento dell'Italiano. Il comportamento del gruppo classe è stato responsabile, quindi indicativo di un atteggiamento collaborativo nel dialogo tra i compagni e i docenti. Diverse erano le competenze di partenza, per tale motivo la fase iniziale è stata dedicata al consolidamento dei contenuti disciplinari, riuscendo a raggiungere dei risultati soddisfacenti. Durante lo svolgimento delle attività dell'intero anno scolastico, la classe è stata sottoposta ad osservazione finalizzata a verificare:

- la qualità delle conoscenze e competenze;
- il comportamento e la regolarità della frequenza scolastica;
- il grado di attenzione e la qualità e costanza dell'impegno.

Dalle evidenze raccolte, si rileva che gli studenti evidenziano conoscenze adeguatamente consolidate. In generale, gli alunni hanno sempre accolto in modo propositivo attività e sollecitazioni dei docenti, anche se gli esiti di apprendimento risultano diversificati, in relazione alle loro propensioni, abilità, interesse ed impegno. Le fasce di livello identificabili all'interno della classe, frutto dell'impegno profuso e della motivazione allo studio degli allievi, sono tre: un discente possiede sufficienti conoscenze legate allo studio della disciplina; un gruppo rientra nell'ambito di un livello soddisfacente, dal momento che presenta un buon sviluppo delle abilità di base ed un'applicazione adeguata. Un altro gruppo si distingue per un'applicazione costante e per un ottimo livello di sviluppo delle capacità critiche, logico-espressive e operative e per il fatto che opera in modo autonomo e responsabile, con buona e, in qualche caso, ottima consapevolezza e padronanza delle conoscenze, capace di individuare collegamenti interdisciplinari.

### **RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

#### **Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana**

dall'Unità d'Italia alla metà del Novecento in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento. Identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali anche in prospettiva interculturale.

Utilizzare le tecnologie digitali in funzione della presentazione di un progetto o di un prodotto.

### **OBIETTIVI GENERALI**

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione



comunicativa verbale in vari contesti

- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Utilizzare una lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio letterario

## CONTENUTI TRATTATI

### ITALIANO

Naturalismo e Verismo

#### **Giovanni Verga**

Prefazione a I Malavoglia

I Malavoglia

Rosso Malpelo

Il testo argomentativo

Decadentismo

Simbolismo ed Estetismo

La Scapigliatura

#### **Giosuè Carducci**

G. Carducci, "Pianto antico"

#### **Gabriele D'Annunzio**

G. D'Annunzio, "Il piacere", cap I.

#### **Giovanni Pascoli**

Giovanni Pascoli, Myricae

G. Pascoli, "X Agosto"

G. Pascoli, "L'assiuolo"

G. Pascoli, "Lavandare"

Crepuscolarismo e Futurismo

#### **La poetica di Marinetti**

#### **L. Pirandello**

L'umorismo

Novelle per un anno: "Il treno ha fischiato"

L. Pirandello, "Il fu Mattia Pascal"  
Pirandello, "Uno, Nessuno e Centomila"

**Italo Svevo**

Italo Svevo, "Senilità"

Italo Svevo "La coscienza di Zeno"

## METODOLOGIE DIDATTICHE

- lezione frontale;
- lezione dialogata e partecipata;
- lettura e analisi collettiva e/o individuale dei libri di testo;
- dibattiti e discussioni collettive;
- fruizione di prodotti multimediali di contenuto didattico.

## MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: A. Roncoroni, E. Sada, M. M. Cappellini La mia nuova letteratura. Per le Scuole superiori. Con e-book. Con espansione online. Dall'Unità d'Italia a oggi (Vol. 3)
- Dispense fornite dal docente.
- Appunti e mappe concettuali.
- Postazioni multimediali.

## TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

***Le prove di verifica utilizzate e i criteri di valutazione si riferiscono a quanto definito nel P.TO.F. 2019-2022***

<b>TIPOLOGIA DI VERIFICA</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>		
VERIFICHE SCRITTE	X			
VERIFICHE ORALI	X			
PROVE STRUTTURATE		X		

<b>PROVE SEMISTRUTTURATE</b>		<b>X</b>		
----------------------------------	--	----------	--	--

Per quanto riguarda i criteri per la valutazione finale si rinvia alla sezione VERIFICA E VALUTAZIONE del documento del 15 Maggio 2024 e alla sezione VALUTAZIONE del P.T.O.F. 2022-2025.

*Palma di Montechiaro, 08/05/2024*

**FIRMA DEL DOCENTE  
(PROF. SSA LA GRECA CHIARA)**

**ALLEGATO N. 03 AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO  
ANNO SCOLASTICO 2023/2024  
DISCIPLINA: DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA –  
EDUCAZIONE CIVICA DOCENTE: PARRINELLO CALOGERO  
CLASSE: VB SERALE**

**PROFILO DELLA CLASSE**

Il corso serale è rivolto in particolare a studenti adulti, lavoratori e/o disoccupati che vogliono prepararsi alla professione di operatore sociosanitario nell'ambito dei servizi socio-educativi e assistenziali, sia pubblici che privati. La classe 5 A del corso serale, inizialmente formata da 10 discenti, è composta attualmente da 9 alunni che frequentano regolarmente, 3 maschi e 6 femmine. La classe partecipa alle attività didattiche regolarmente, il grado di integrazione e socializzazione risulta positivo, la disponibilità reciproca e la collaborazione sono alte, gli studenti sono molto rispettosi delle regole, dei compagni e del corpo docente. Durante lo svolgimento delle attività di questo periodo, la classe è stata sottoposta ad osservazione finalizzata a verificare: 1) la qualità delle conoscenze e competenze; 2) il comportamento e la regolarità della frequenza scolastica; 3) il grado di attenzione e la qualità e costanza dell'impegno. Per quanto riguarda la valutazione, il percorso formativo si può considerare positivo per l'intero gruppo classe; sicuramente si deve evidenziare la presenza di alcuni discenti, in possesso di un solido bagaglio culturale, che si sono particolarmente distinti grazie anche al loro spirito critico. Ad oggi si può dire che la situazione presenta un incremento generalizzato dei livelli di profitto così suddivisi: alcuni alunni hanno un livello buono e il resto si attesta su un livello ottimo con alcune punte che raggiungono un livello di profitto da definirsi eccellente.

**RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

Gli obiettivi proposti di Diritto Legislazione socio sanitaria ed educazione civica possono considerarsi raggiunti, gli studenti possiedono una buona padronanza degli argomenti e un buon livello per quanto riguarda la capacità di analisi e di collegamento e sono in grado di compiere buone rielaborazioni personali in termini di contenuto e linguaggio specifico.

**OBIETTIVI GENERALI**

- Sapere comprendere i concetti giuridici e sapere stabilire le relazioni tra il diritto societario e le sue fonti.
- Sapere comprendere e padroneggiare la conoscenza del concetto di autonomia territoriale e del concetto di rete sociale.
- Sapere comprendere la conoscenza dei concetti di accreditamento, responsabilità e privacy in ambito sociosanitario.
  - Sapersi orientare nel processo di conoscenza e della regolamentazione normativa presente in Italia.
- Saper riconoscere ed interpretare le norme fondamentali che regolano le autonomie territoriali e le reti sociali.
- Sapere riconoscere, individuare ed interpretare le norme che regolano l'accreditamento, la responsabilità e la privacy in ambito sociosanitario.
- Sapere riconoscere, individuare ed interpretare le norme che regolano l'accreditamento, la responsabilità e la privacy in ambito socio sanitario.
- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del Nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
  - Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
  - Partecipare al dibattito culturale cogliere la complessità dei problemi essenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personalmente argomentate.
  - Prendere conoscenza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile e adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
  - Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
  - Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
  - Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
  - Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
  - Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
  - Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
  - Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile della tutela e delle identità e delle eccellenze produttive del paese.
  - Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

## Obiettivi Specifici

#### DIRITTO LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA

- Conoscere i principi generali sul funzionamento del Servizio Sanitario Nazionale;
- Conoscere il funzionamento e la disciplina degli Organi delle Aziende Sanitarie Locali;
- Conoscere il funzionamento del Sistema Previdenziale ed Assistenziale;
- Conoscere gli Enti fornitori di servizi sociali e/o sanitari;
- Conoscere le fonti del diritto della previdenza sociale;
- Conoscere i soggetti e l'oggetto della previdenza sociale;
- Conoscere il sistema dell'assistenza sociale e dell'assistenza sanitaria;
- Conoscere le principali professioni sanitarie;
- Conoscere le norme del diritto di famiglia;
- Conoscere le norme sulla tutela dei soggetti disabili.

#### EDUCAZIONE CIVICA

- Sapere analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare;
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline;
- Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologiche la loro dimensione globale-locale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- Orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale.

### CONTENUTI TRATTATI<sup>2</sup>

#### **DIRITTO LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA – EDUCAZIONE CIVICA**

Il sistema sociale ed il servizio sanitario nazionale; la previdenza e l'assistenza sociale; l'assistenza sanitaria.

Le fonti del diritto del lavoro e i vari tipi di contratto; le professioni sanitarie ed i riferimenti normativi che disciplinano in particolare la figura dell'OSS.

La tutela dei soggetti disabili: L. 5-2-1992, n. 104, legge quadro sull'handicap; la tutela degli anziani; la tutela dei minori e della famiglia.

I diritti umani e le organizzazioni internazionali; Lo Statuto Albertino e la Costituzione Italiana. I principi fondamentali nei primi 12 articoli della Costituzione: principi di solidarietà, uguaglianza, internazionalista e pacifista.

*Sviluppo sostenibile ed Agenda 2030.*

Con riferimento All'insegnamento dell'educazione civica secondo quanto previsto dalla legge 20.08.2019 n.92 la durata complessiva del Corso di educazione civica è di 33 ore annue suddivise in:

1. Sviluppo Sostenibile, Educazione Ambientale, conoscenza e tutela del Patrimonio e del Territorio ore annuali 10;

2. Cittadinanza Digitale ore annuali 10;

3. Costituzione diritto nazionale ed internazionale legalità e solidarietà ore annuali 13;

<sup>1</sup> In corsivo sono riportati i contenuti che verranno affrontati dopo il 15 Maggio 2024

## METODOLOGIE DIDATTICHE

Per coinvolgere maggiormente la classe nel processo educativo-didattico, si sono privilegiate lezioni di tipo interattivo-dialogiche. Brainstorming, lezione partecipata e dialogata e dibattiti sui temi proposti sono stati infatti alla base dell'insegnamento della disciplina. Per agevolare lo studio, sono state fornite dispense realizzate dall'insegnante e mappe concettuali, principalmente si è usata una didattica basata sulla lezione frontale, problem solving, lezione partecipata e peer to peer. Talvolta si è cercato di attivare un apprendimento basato sul cooperative learning, su ricerche individuali e/o di gruppo basando la conversazione su problematiche di cui trovare risoluzione (problem solving). La metodologia didattica si è sostanzialmente incentrata sull'interesse degli allievi e sulle loro reali esperienze, capacità e cognizioni e privilegiando l'interazione e la partecipazione (metodologia conversazionale). Si è cercato di operare un immediato collegamento tra gli argomenti di volta in volta trattati e la realtà quotidiana. Importanti anche i momenti di studio e confronto con la realtà delle istituzioni e del territorio. Si è usato un linguaggio chiaro per permettere allo studente di comprendere in modo semplice e immediato la materia. In relazione agli obiettivi educativi si è lavorato per sostenere ed incrementare la partecipazione alle attività didattiche in tutti i momenti della vita scolastica attraverso il dialogo, la riflessione, l'assegnazione degli incarichi. È stata favorita la ricerca dei motivi dei successi e degli insuccessi e la riflessione sulle possibili loro cause. Si è posta particolare attenzione alla creazione di un clima di rispetto e cura dei bisogni dei singoli. Per quanto riguarda gli obiettivi didattici di competenza trasversale, si sono illustrate le caratteristiche degli strumenti a disposizione previsti (testi adottati e strumenti di consultazione), incrementando la capacità di utilizzo funzionale: sono state fornite indicazioni chiare e dettagliate sul lavoro assegnato per casa; è stata incentivata la pratica della tecnica dell'appunto e della schematizzazione; ed è stata valorizzata la cura nella correttezza linguistico-espositiva, sia nella produzione orale che scritta. In merito agli obiettivi didattici di conoscenza pluridisciplinare, laddove i contenuti lo hanno richiesto, i docenti hanno avuto cura di predisporre momenti di raccordo tra le varie discipline, che hanno favorito puntualizzazioni, riflessioni, brevi percorsi in comune.

Nel corso dell'anno mi sono avvalso delle seguenti: **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali
- Lezione dialogata
- Cooperative learning
- Conversazione e discussioni collettive
- Ricerca guidata
- Moderne tecniche di apprendimento (problem solving, mastery learning, brainstorming)

**e dei seguenti mezzi e spazi:**

- Aula scolastica
- Libri di testo, testi di consultazione
- Mappe concettuali
- Audiovisivi

## MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: (“Il nuovo Diritti e Legislazione Socio Sanitaria – per il secondo biennio degli istituti professionali “Redazione Simone per la Scuola Volume 2) - testi normativi (la Costituzione italiana, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani)
- Dispense fornite dal docente.
- Appunti e mappe concettuali.
- Presentazioni in power point.
- Appunti e mappe concettuali.
- Postazioni multimediali.

## TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

***Le prove di verifica utilizzate e i criteri di valutazione si riferiscono a quanto definito nel P.T.O.F. 2019-2022***

<b>TIPOLOGIA DI VERIFICA</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>		
VERIFICHE SCRITTE		X		
VERIFICHE ORALI	X			
PROVE STRUTTURATE		X		
PROVE SEMISTRUTTURATE		X		

Per quanto riguarda i criteri per la valutazione finale si rinvia alla sezione VERIFICA E VALUTAZIONE del documento del 15 Maggio 2024 e alla sezione VALUTAZIONE del P.T.O.F. 2022-2025.

Palma di Montechiaro, 08/05/2024

**FIRMA DEL DOCENTE**

**(PROF. CALOGERO PARRINELLO)**



---

**ALLEGATO N. 04 AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO**  
**ANNO SCOLASTICO 2023/24**  
**DISCIPLINA: IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA**  
**DOCENTE: Angela Silvana Diliberto**

**CLASSE: V AS**

---

### **PROFILO DELLA CLASSE**

La classe 5 A del corso serale è attualmente composta da 6 alunne femmine e 3 maschi per un totale di 9 alunni che frequentano le lezioni regolarmente. La classe ha sempre manifestato rispetto delle regole e del corpo docente, tra loro hanno socializzato e collaborato; inoltre si è dimostrata complessivamente attenta, volenterosa, partecipe volta alla riflessione ed osservazione degli argomenti trattati, nell'intero corso dell'anno. Il gruppo classe, infatti, è sempre riuscito a rendere stimolante e molto proficuo il dialogo didattico. ciò è stato possibile grazie alla loro maturità e alle loro esperienze di vita quotidiana che ha reso più scorrevole lo svolgimento della programmazione disciplinare. Per quanto riguarda la valutazione, si è tenuto conto delle conoscenze e delle competenze acquisite ma anche della regolare frequenza scolastica il grado di attenzione durante lo svolgimento delle lezioni e la qualità e la costanza dell'impegno. Dagli elementi raccolti è emerso che il percorso formativo si può considerare positivo per l'intero gruppo classe, evidenziando la presenza di allievi, in possesso di un solido bagaglio culturale.

### **RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

Gli obiettivi proposti di igiene e cultura medico sanitaria possono considerarsi raggiunti, gli studenti possiedono una buona padronanza degli argomenti e un buon livello circa la capacità di analisi e di collegamento e sono in grado di compiere buone rielaborazioni personali in termini di contenuto e linguaggio specifico.

---

## **OBIETTIVI GENERALI**

- Comprendere il linguaggio formale specifico, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero scientifico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze naturali, padroneggiandone le procedure
- Essere in grado di utilizzare strumenti informatici e telematici nelle attività di approfondimento.
- Esporre oralmente, in maniera chiara e coerente, utilizzando con proprietà la specifica terminologia della disciplina.
- Acquisire capacità di sintesi, di confronto e di collegamento.
- Sapere comprendere i messaggi e la realtà
- Sapere esporre idee in modo autonomo e confrontarle con gli altri. Imparare a progettare e a risolvere i problemi.

## **OBIETTIVI SPECIFICI**

---

- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare e rilevare bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre e attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità relative a situazioni professionali.
- Utilizzare strumenti informativi per l'acquisizione di quanto rilevato sul campo.
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- Conoscere l'epidemiologia, l'eziologia e il quadro clinico delle malattie più diffuse in età neonatale ed infantile e le problematiche sanitarie specifiche in questa fase di età evolutiva.
- Conoscere gli aspetti psicobiologici di alcune tipologie di disabilità e le principali modalità e procedure d'intervento su persone con disabilità.
- Conoscere l'epidemiologia, l'eziologia, il quadro clinico delle malattie più diffuse nell'anziano e le problematiche sanitarie specifiche in questa fase di età evolutiva.
- Conoscere l'organizzazione dei servizi sociali e sanitari e delle reti informali; le caratteristiche multifattoriali e multidimensionali della condizione di benessere psico-fisico-sociale; conoscere le qualifiche e le competenze delle figure operanti nei servizi.

## **CONTENUTI TRATTATI**

### **IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA**

#### **Modulo 1: Le patologie neonatali infantili più frequenti**

Malattie esantematiche: morbillo e rosolia, varicella. Parotite e pertosse.

#### **Disturbi del comportamento nell'infanzia**

Nevrosi infantili: paure, ansia e fobie. Disturbi della comunicazione. Disturbi dell'apprendimento. Disagio scolastico. Autismo infantile. Interventi e servizi territoriali.

#### **Modulo 2: I diversamente abili**

##### **I diversamente abili**

Definizione di diversamente abile. Ritardo mentale. Paralisi cerebrale infantile. Distrofia muscolare. Le epilessie. Spina Bifida. Le epilessie. Sindrome di Down.

#### **Modulo 3: La senescenza**

Malattie cardiovascolari. Cardiopatie ischemiche. Malattie cerebrovascolari. Infezioni delle vie aeree. BPCO ed Enfisema polmonare. Sindromi neurodegenerative. Morbo di Parkinson. Terapia e assistenza a un malato di Parkinson. Morbo di Alzheimer. Sindrome ipocinetica e piaghe da decubito. Servizi assistenziali.

## **Modulo 4: Legislazione sanitaria**

Il servizio sanitario nazionale. Diversamente abili e inserimento scolastico. La sicurezza negli ambienti ospedalieri. I farmaci in Italia e i chemioterapici. Cenni sulla carta dei diritti del malato.

## **Modulo 5: La nuova comunità multietnica**

Flussi migratori e salute. Lo stato di salute degli immigrati. Le donne straniere nel mondo occidentale.

## **Modulo 6: Figure professionali**

Personale medico. Personale sanitario e ausiliario con compiti assistenziali. Personale sanitario per la riabilitazione. Tecnici sanitari. Maltrattamenti psicofisici rivolti ai pazienti non autosufficienti.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Principalmente è stata usata una didattica basata sulla lezione frontale e talvolta interattiva. Si è anche avviato un apprendimento impostato sul cooperative learning, su ricerche individuali e/o di gruppo basando il dialogo su problematiche di cui trovare risoluzione (problem solving) La metodologia didattica si è essenzialmente basata sull'interesse degli allievi e sulle loro reali esperienze, capacità e cognizioni e privilegiando l'interazione e la partecipazione (metodologia conversazionale). Si è cercato di produrre collegamenti e confronti tra gli argomenti di volta in volta trattati e la realtà quotidiana. Si è usato un linguaggio chiaro per permettere allo studente di comprendere in modo semplice e immediato la disciplina, consentendogli comunque di acquisire anche la correttezza linguistico-espositiva fondamentale. In relazione agli obiettivi educativi si è lavorato per sostenere ed incrementare la partecipazione alle attività didattiche in tutti i momenti della vita scolastica attraverso il dialogo, la riflessione, l'assegnazione degli incarichi. E' stata favorita la ricerca dei motivi dei successi e degli insuccessi e la riflessione sulle possibili loro cause. Si è posta particolare attenzione alla realizzazione di un clima rispettoso avendo cura dei bisogni dei singoli. Per quanto riguarda gli obiettivi didattici di competenza trasversale, sono state illustrate le caratteristiche degli strumenti a disposizione previsti, incrementando la capacità di utilizzo funzionale; sono state fornite indicazioni chiare e dettagliate sul lavoro assegnato per casa; è stata sollecitata la pratica della tecnica dell'appunto e della realizzazione di mappe concettuali; infine è stata valorizzata la cura nella correttezza del linguaggio scientifico, sia nella produzione orale che scritta. In merito agli obiettivi didattici di conoscenza pluridisciplinare, laddove i contenuti lo hanno richiesto, i docenti hanno avuto cura di predisporre momenti di raccordo tra le varie discipline, attraverso puntualizzazioni, riflessioni, brevi percorsi in comune. In merito agli obiettivi didattici di conoscenza disciplinare, sono state svolte le attività precisate nei Piani di Lavoro.

Secondo le esigenze didattiche e metodologiche sono stati utilizzati i seguenti **strumenti** e **tecniche didattiche**:

- Lezione frontale;
- Lezione problematico-dialogica;
- Discussione guidata;

- Cooperative learning;
- Conversazione e discussioni collettive;
- Fruizione di prodotti multimediali di contenuto didattico;
- Moderne tecniche di apprendimento (*problem solving, mastery learning, brainstorming*)

**Mezzi e spazi:**

- Aula scolastica
- Libri di testo
- Mappe concettuali

**MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

- Libro di testo: *Igiene e cultura medico sanitaria – Poseidonia Volume B Seconda Edizione*
  - Mappe concettuali fornite dal docente.

**TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

***Le prove di verifica utilizzate e i criteri di valutazione si riferiscono a quanto definito nel P.T.O.F. 2019-2022***

<b>TIPOLOGIA DI VERIFICA</b>	<b>I</b>	<b>O</b>		
VERIFICHE SCRITTE	x			
VERIFICHE ORALI		x		
PROVE STRUTTURATE		x		
PROVE SEMISTRUTTURATE		x		

Per quanto riguarda i criteri per la valutazione finale si rinvia alla sezione VERIFICA E VALUTAZIONE del documento del 15 Maggio 2024 e alla sezione VALUTAZIONE del P.T.O.F. 2022-2025.

Palma di Montechiaro, 08.05.2024

**FIRMA DEL DOCENTE**

**(PROF.SSA ANGELA SILVANA DILIBERTO )**

## **Profilo della classe**

Il corso serale è rivolto in particolare a studenti adulti, lavoratori e/o disoccupati che vogliono prepararsi alla professione di operatore socio-sanitario nell'ambito dei servizi socioeducativi e assistenziali, sia pubblici che privati. La classe 5° AS del corso serale è composta attualmente da nove alunni, sei femmine e tre maschi che frequentano regolarmente. La classe partecipa alle attività didattiche regolarmente, il grado di integrazione e socializzazione risulta positivo, la disponibilità reciproca e la collaborazione sono alte, gli studenti sono molto rispettosi delle regole, dei compagni e del corpo docente. Durante lo svolgimento delle attività di questo periodo, la classe è stata sottoposta ad osservazione finalizzata a verificare: 1) la qualità delle conoscenze e competenze; 2) il comportamento e la regolarità della frequenza scolastica; 3) il grado di attenzione e la qualità e costanza dell'impegno.

Da un punto di vista strettamente didattico, la classe ha sempre mostrato grande interesse, partecipazione ed impegno nei confronti delle attività didattiche proposte rendendo stimolante e molto proficuo il dialogo didattico-educativo. Il clima favorevole instauratosi ha consentito il regolare svolgimento della programmazione disciplinare e la realizzazione di lavori di gruppo multimediali in modo da affrontare gli argomenti con numerosi confronti, da un punto di vista diacronico e anche in modo interdisciplinare. Per quanto riguarda la valutazione, il percorso formativo si può considerare positivo per l'intero gruppo classe.

### **Raggiungimento degli obiettivi**

Gli obiettivi proposti di psicologia generale e applicata possono considerarsi raggiunti, gli studenti possiedono una buona padronanza degli argomenti e un buon livello per quanto riguarda la capacità di analisi e di collegamento e sono in grado di compiere buone rielaborazioni personali in termini di contenuto e linguaggio specifico

## **Obiettivi Generali**

- Acquisire il linguaggio specifico di ogni singola disciplina e conoscenza dei temi psicologico-sociali.
- Riconoscere la specificità della Psicologia in quanto Scienze Umane
- Saper individuare le tesi fondamentali riconoscendone le idee chiave.
- Mantenere una consapevole ed unitaria visione dell'intero percorso disciplinare.
- Identificare gli interventi più appropriati ai bisogni individuali.

- Identificare i servizi e le figure professionali implicati nella definizione, progettazione e gestione di un piano d'intervento.
- Individuare le modalità più adatte a favorire l'integrazione sociale.
- Esporre oralmente, in maniera chiara e coerente, utilizzando con proprietà la specifica terminologia della disciplina.
- Acquisire capacità di sintesi, di confronto e di collegamento.
- Sapere comprendere i messaggi e la realtà.
- Sapere esporre idee in modo autonomo e confrontarle con gli altri.
- Imparare a progettare e a risolvere i problemi

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

- Riconoscere la relazione tra metodi di analisi, ricerca e teorie psicologiche.
- Conoscere la normativa dei servizi socioassistenziali. Conoscere ruoli e competenze delle professioni socioassistenziali.
- Individuare le caratteristiche delle famiglie fragili e multiproblematiche.
- Identificare i servizi da attivare per definire, progettare e gestire un piano d'intervento.
- Conoscere l'influenza dei contesti ambientali sullo sviluppo dei minori.
- Conoscere aspetti del disagio psicologico e sociale sui minori.
- Conoscere gli aspetti dell'intervento sociale e sanitario a favore dei minori e delle loro famiglie.
- Saper individuare la relazione tra le varie forme di disagio e le forme opportune d'intervento.
- Conoscere i problemi socioassistenziali degli anziani, le politiche ed i servizi a loro riservati.
- Conoscere i problemi socioassistenziali dei disabili fisici e psichici, le politiche ed i servizi realizzati a loro dedicati.
- Identificare i servizi preposti alle pratiche di integrazione.
- Identificare caratteristiche, i principi di fondo e condizioni per il funzionamento di un gruppo di lavoro.

### **Contenuti trattati**

**PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA**

## **Contenuti trattati**

### **U.D.A 1 - I metodi di ricerca psicologica e influssi sui servizi sociosanitari**

Il metodo clinico e l'osservazione diretta, i metodi osservativi diretti e il loro influsso sui servizi sociosanitari, l'osservazione partecipante e il suo influsso sui servizi sociosanitari, l'osservazione indiretta, la ricerca-azione e il loro influsso sui servizi sociosanitari il metodo sperimentale e il suo influsso sui servizi sociosanitari, l'inchiesta la ricerca documentaria, e il loro influsso sui servizi sociosanitari, la ricerca-azione e il suo influsso sui servizi sociosanitari.

### **U.D.A 2- Le professioni d'aiuto e le modalità d'intervento**

Il profilo professionale e i compiti degli operatori in ambito sociosanitario, la legislazione dei servizi socioeducativi e sociosanitari, le innovazioni nelle politiche sociali, apportate alla legge 328/2000, le funzioni e le competenze delle professioni sanitarie e socioassistenziali, le principali modalità d'intervento sui nuclei familiari, le scienze sociali e le politiche a sostegno della famiglia, tendenze contemporanee nelle unità familiari, le famiglie fragili, le famiglie multiproblematiche

### **U.D.A 3 - Le modalità di intervento sui minori, gli anziani e i disabili. Percorso tematico interdisciplinare sul disagio psichiatrico.**

Le principali modalità d'intervento sui minori, i diritti del minore e le politiche socioeducative e sanitarie, le problematiche dei minori e degli adolescenti, le modalità d'intervento a favore dei minori, le principali modalità d'intervento sugli anziani, la condizione dell'anziano in Italia e le politiche di prevenzione, gli anziani, la famiglia, e i servizi, l'anziano fragile: colui che è affetto da patologie multiple, gli anziani affetti da demenza e da Alzheimer: le terapie, le principali modalità d'intervento sul disagio psichico e sui disabili, i problemi sociali e sanitari dei disabili fisici e psichici, le modalità d'intervento sulla disabilità, le modalità d'intervento sul disagio psichiatrico.

### **U.D.A. 4- L'operatore al lavoro nel gruppo**

Il gruppo di lavoro, il gruppo di animazione, il gruppo terapeutico.

## **U.D.A 5- Problemi e interventi relativi all'integrazione**

Problemi e interventi relativi all'integrazione sociale e scolastica, vecchie e nuove povertà e politiche di sostegno, i migranti e le politiche dell'integrazione scolastica dei minori migranti, l'integrazione scolastica dei disabili e la didattica inclusiva.

### **Metodologie didattiche**

Per coinvolgere maggiormente la classe nel processo educativo-didattico, si sono privilegiate lezioni interattivo-dialogiche, Brainstorming, lezione partecipata, problem solving, peer to peer, lavori di gruppo cooperativi e/o multimediali, dibattiti sui temi sociali proposti e analisi di casi clinici che sono stati, infatti, alla base dell'insegnamento della disciplina. Per agevolare lo studio, sono state fornite slide in Power Point, dispense e mappe concettuali fruibili dalla Classroom. La metodologia didattica si è sostanzialmente incentrata sull'interesse degli allievi e sulle loro reali esperienze, capacità e cognizioni privilegiando l'interazione e la partecipazione. Si è cercato di operare un immediato collegamento tra gli argomenti di volta in volta affrontati, un'analisi critica della realtà quotidiana e di ciò che offrono i servizi e le istituzioni sociali operanti sul territorio. In merito agli obiettivi didattici di conoscenza pluridisciplinare, laddove i contenuti lo hanno richiesto, i docenti hanno avuto cura di predisporre momenti di raccordo tra le varie discipline, che hanno favorito puntualizzazioni, riflessioni, brevi percorsi in comune.

Nel corso dell'anno mi sono avvalsa delle seguenti: **metodologie didattiche**

- Lezioni frontali
- Lezione dialogata
- Cooperative learning
- Conversazione e discussioni collettive
- Ricerca guidata
- Moderne tecniche di apprendimento (*problem solving, mastery learning, brainstorming*) e dei seguenti

**mezzi e spazi:**

- Aula scolastica
- Libri di testo, testi di consultazione
- Mappe concettuali



- Audiovisivi

## **Materiali didattici utilizzati**

Libro di testo: Luigi D’Isa, Francesco D’Isa – Persona, Società e Cura **Corso di psicologia Generale e applicata.**, volume 2.

- Dispense fornite dal docente.
- Appunti e mappe concettuali.
- Canali comunicativi proposti dalla scuola: Piattaforma Google Meet e Google Classroom.

## **Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione**

**Le prove di verifica utilizzate e i criteri di valutazione si riferiscono a quanto definito nel P.T.O.F.**

<b>TIPOLOGIA DI VERIFICA</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
VERIFICHE SCRITTE	x	
VERIFICHE ORALI	x	
PROVE STRUTTURATE		x
PROVE SEMISTRUTTURATE	x	

Per quanto riguarda i criteri per la valutazione finale si rinvia alla sezione VERIFICA E VALUTAZIONE del documento del 15 Maggio 2024 e alla sezione VALUTAZIONE del P.T.O.F. 2022/2025

*Palma di Montechiaro, 08 maggio 2024*

**Firma del Docente  
(Prof.ssa Eleonora Pullara)**

**ALLEGATO N. 06 AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO  
ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**DISCIPLINA: Francese  
DOCENTE:  
Savaia Giuseppina**

**CLASSE: V AS**

### **PROFILO DELLA CLASSE**

La classe, inizialmente composta da 10 alunni, risulta formata da 9 alunni di cui 3 maschi e 6 femmine. La classe risulta eterogenea, per livelli di preparazione, ritmo di apprendimento, motivazione, partecipazione, attenzione, impegno e studio giornaliero. L'azione del docente ha mirato a potenziare e consolidare l'apprendimento, promuovendo la partecipazione attiva ed efficiente a tutte le attività didattiche. Per quanto concerne l'andamento disciplinare, il comportamento è stato, sempre, corretto. Le fasce di livello identificabili all'interno della classe, frutto dell'impegno profuso e della motivazione allo studio degli allievi, sono, dunque, tre: un primo gruppo si distingue per un'applicazione costante e per un buon livello di sviluppo delle capacità critiche, logico-espressive e operative e per il fatto che opera in modo autonomo e responsabile, con buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze, capace di individuare collegamenti interdisciplinari. Una seconda fascia rientra nell'ambito di un livello soddisfacente, dal momento che presenta un discreto sviluppo delle abilità di base ed un'applicazione adeguata. Infine, è presente qualcuno, poco predisposto ad un lavoro personale e approfondito, sia per lacune nella preparazione di base, sia per uno studio non sempre costante. Pertanto, si è cercato di trovare le strategie idonee per aiutare gli allievi a raggiungere gli obiettivi prefissati.

### **RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

Il processo di insegnamento/apprendimento del presente anno scolastico, è stato anche implementato dall'uso di strumenti tecnologici, per una migliore comprensione e produzione della lingua. Sono state, pertanto, messe in atto tutte le strategie necessarie alla crescita di ciascun alunno.

Il livello raggiunto dalla classe è, nel complesso, accettabile. Sono state rimosse, per quanto possibile, le lacune emerse durante l'anno ed è stata sviluppata e migliorata la conoscenza della lingua straniera, oggetto di studio.

Poche allieve usano la lingua con un'adeguata consapevolezza, altri evidenziano difficoltà, soprattutto nell'approccio comunicativo orale, dovute ad una carente preparazione di base.

Un gruppo di alunni conosce gli argomenti del settore socio-sanitario in lingua francese, svolti nel corso dell'anno scolastico ed ha raggiunto gli obiettivi prefissati, un altro gruppo, invece, è stato più lento nello studio e non li ha raggiunti pienamente.

Parte degli studenti, oltre ad avere acquisito le conoscenze del linguaggio settoriale, ha appreso aspetti della civiltà francese.

## OBIETTIVI GENERALI

---

Acquisizione competenze comunicative a livello di ricezione, interazione e produzione, sia orale che scritta;

Riflessione sul sistema (morfologia, fonologia, sintassi, lessico) e sugli usi linguistici anche in un'ottica comparativa e contrastiva rispetto alla lingua italiana al fine di sviluppare autonomia nello studio;

Utilizzo, in situazioni di comunicazione, delle strutture linguistiche essenziali, in modo che il messaggio venga adeguatamente trasmesso e recepito;

Sviluppo delle conoscenze relative all'universo culturale della L2;

Analisi di testi scritti tecnici, scientifici e non, video per cogliere le specificità culturali del paese di cui si studia la lingua.

---

## OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI

---

Padroneggiare la lingua francese, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, secondo quadro il comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

Saper produrre testi scritti attinenti all'assistenza sociale in relazione a differenti scopi comunicativi.

Saper riflettere sulla lingua

Saper leggere, comprendere e interpretare testi scritti di tipo tecnico, scientifico e non per coglierne le specificità

Analizzare e confrontare testi ed eventuali produzioni di altri paesi

Saper descrivere in modo generale le esperienze della vita quotidiana.

## CONTENUTI TRATTATI

### LINGUA FRANCESE

#### METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezioni frontali
- Lezione dialogata
- Cooperative learning
- Conversazione e discussione
- Ricerca guidata
- Moderne tecniche di apprendimento (*problem solving, mastery learning, brainstorming*)

#### MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: Potì Laura, **Pour bien faire le français des services sociaux**, ed. Hoepli.
- Dispense fornite dal docente.

## **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

***Le prove di verifica utilizzate e i criteri di valutazione si riferiscono a quanto definito nel P.T.O.F. 2022-2025***

<b>TIPOLOGIA DI VERIFICA</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>		
VERIFICHE SCRITTE	x			
VERIFICHE ORALI	x			
PROVE STRUTTURATE	x			
PROVE SEMISTRUTTURATE		x		

Per quanto riguarda i criteri per la valutazione finale si rinvia alla sezione VERIFICA E VALUTAZIONE del documento del 15 Maggio 2024 e alla sezione VALUTAZIONE del P.T.O.F. 2022-2025.

*Palma di Montechiaro, 08/05/2024*

**FIRMA DEL DOCENTE**

(PROF. SSA Giuseppina Savaia)

**ALLEGATO N. 07 AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO**

**ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**DISCIPLINA: INGLESE**

**DOCENTE: Maria Giovanna Caruso**

**CLASSE: V AS**

**PROFILO DELLA CLASSE**

La classe VA Serale di indirizzo Socio-Sanitario è costituita da 9 alunni, di cui 3 maschi e 6 femmine. Tutti frequentano, quasi, regolarmente. Dal punto di vista disciplinare, la classe è rispettosa delle regole e ha mostrato un comportamento adeguato e corretto. Per quanto riguarda l'andamento didattico, gli alunni e le alunne seguono con partecipazione attiva le lezioni; permangono tuttavia delle fragilità da parte di qualche alunno/a. La classe è stata sottoposta a ad osservazione finalizzata a verificare la qualità delle conoscenze e competenze acquisite, il comportamento e la regolarità della frequenza scolastica, la qualità e costanza dell'impegno. Nel complesso emerge quindi un quadro della classe nel complesso accettabile, tenuto conto dell'ascolto e dell'interesse mostrati. Per quanto riguarda la preparazione, di rileva che la classe ha raggiunto conoscenze adeguatamente consolidate.

**RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

Acquisire le competenze necessarie per leggere e comprendere testi che presentano termini, espressioni, strutture sintattiche e modalità discorsive specifiche del linguaggio settoriale. Compiere riflessioni e consolidare lessico, strutture morfo-sintattiche e semantiche. Stimolare l'interesse e la partecipazione attiva degli studenti dando spazio alla loro esperienza personale e a problematiche di attualità

**OBIETTIVI GENERALI**

- Acquisire il linguaggio specifico di ogni singola disciplina e conoscenza dei contenuti
- Acquisire capacità di sintesi, di confronto e di collegamento.
- Sapere comprendere i messaggi e la realtà.
- Sapere esporre idee in modo autonomo e confrontarle con gli altri.
- Imparare a progettare e a risolvere i problemi.

**CONTENUTI TRATTATI**

**INGLESE**

Social services for adults: adults in need, the elderly, elderly care, towards social inclusion.  
*Social legislation and security at work, social legislation and services for the disabled.*

**METODOLOGIE DIDATTICHE**

- Attraverso testi di maggiore complessità strutturale, lessicale e settoriale sarà ripreso lo studio sistematico delle strutture linguistiche, privilegiando un approccio induttivo o deduttivo al testo e alla struttura. Il testo letto, analizzato e individuato contribuirà allo sviluppo cognitivo e socio affettivo dell'allievo, alla formazione di valori, alla autonoma capacità di interpretare e prendere posizione nella realtà.

### **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

- Libro di testo: Ardu, Beole, Palmer, **A Caring Society**, ed. Edisco,
- Dispense fornite dal docente.
- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- Appunti e mappe concettuali.
- Postazioni multimediali.

### **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

***Le prove di verifica utilizzate e i criteri di valutazione si riferiscono a quanto definito nel P.T.O.F. 2019-2022***

<b>TIPOLOGIA DI VERIFICA</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>		
VERIFICHE SCRITTE	X			
VERIFICHE ORALI	X			
PROVE STRUTTURATE	X			
PROVE SEMISTRUTTURATE	X			

Per quanto riguarda i criteri per la valutazione finale si rinvia alla sezione VERIFICA E VALUTAZIONE del documento del 15 Maggio 2024 e alla sezione VALUTAZIONE del P.T.O.F. 2022-2025.

Palma di Montechiaro, 08/05/2024

**FIRMA DEL DOCENTE**

**( PROF. SSA MARIA GIOVANNA CARUSO )**

**ALLEGATO N. 08 AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO**

**ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**DISCIPLINA: MATEMATICA**

**DOCENTE: FARRUGGIA PAMELA**

**CLASSE: V A SERALE**

## **PROFILO DELLA CLASSE**

La classe è composta da dieci alunni, sette femmine e tre maschi, di cui un'alunna non ha mai frequentato e tre alunni hanno avuto sempre, durante tutto l'anno scolastico, una frequenza molto discontinua. Il gruppo classe ha partecipato alle attività didattiche regolarmente, il grado di integrazione e socializzazione risulta positivo, la disponibilità reciproca e la collaborazione sono alte. Gli studenti sono molto rispettosi delle regole, dei compagni e della docente.

Complessivamente, dall'analisi del gruppo classe è emerso che la preparazione è alquanto eterogenea. Grazie al lavoro didattico che è stato svolto con assiduità, ottenendo gli obiettivi prefissati nella fase iniziale di progettazione, alla fine dell'anno scolastico molte lacune, che presentavano alcuni alunni, sono state colmate. Tuttavia molti discenti continuano ad avere ancora molte difficoltà rispetto al resto della classe.

Le verifiche sono state sistematiche e coerenti, collocate al termine di ogni unità di lavoro e adeguate a quanto proposto. Sono state attuate con modalità diverse, così da rilevare i livelli di competenza, sotto forma di: prove orali e scritte. La valutazione è stata espressa in modo chiaro e univoco, utilizzando i voti previsti in base agli indicatori stabiliti collegialmente. La valutazione intesa in senso formativo è stata effettuata in relazione all'acquisizione da parte degli alunni degli obiettivi programmati, tenendo conto dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, anche in relazione all'ambiente socio-culturale di provenienza, dei ritmi di apprendimento, dei progressi fatti, dell'interesse e dell'impegno dimostrati. Pertanto, per la maggior parte la classe, il raggiungimento degli obiettivi disciplinari e sociali è stato perseguito sufficientemente in relazione a quanto definito nella programmazione generale stilata dal Consiglio di Classe.

Si può ritenere globalmente adeguato e sufficientemente positivo il bilancio complessivo della classe dal punto di vista didattico, in quanto la totalità degli studenti, anche se in modo diversificato, ha conseguito gli obiettivi educativi e didattici fissati e perseguiti nel corso dell'anno, ottenendo in diversi casi esiti sufficienti, più che sufficienti e in alcuni discreti.

## **RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

Gli obiettivi proposti di matematica possono considerarsi raggiunti nel complesso. Infatti, gli studenti possiedono una buona padronanza degli argomenti e un buon livello per quanto riguarda la capacità di analisi e di collegamento e sono in grado di compiere buone rielaborazioni personali in termini di contenuto, linguaggio specifico e applicazione delle regole matematiche.

---

## **OBIETTIVI GENERALI**

- Acquisire il linguaggio specifico della matematica e conoscenza dei contenuti
- Acquisire capacità di sintesi, di confronto e di collegamento.
- Sapere comprendere i messaggi e la realtà.
- Sapere esporre idee in modo autonomo e confrontarle con gli altri.
- Imparare a progettare e a risolvere i problemi.

---

## **OBIETTIVI SPECIFICI**

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

---

## **CONTENUTI TRATTATI<sup>3</sup>**

---

### **MATEMATICA**

#### **UdA 1 – Le funzioni**

- Definizione, classificazione e proprietà delle funzioni: funzioni iniettive, suriettive e biettive
- Dominio e codominio delle funzioni algebriche razionali e irrazionali intere e fratte
- Simmetria di una funzione: funzioni pari o dispari
- Zeri e segno di funzioni algebriche razionali e irrazionali intere e fratte
- Studio del grafico di una funzione per calcolare il suo dominio, codominio, segno, zeri e punti di intersezione con l'asse delle ordinate

#### **UdA 2 – I limiti**

- Intorni e punti di accumulazione
- Definizione, significato e calcolo del limite di una funzione sia algebricamente che graficamente
- Le forme indeterminate e i limiti notevoli
- Gli asintoti di una funzione: asintoti orizzontali, verticali e obliqui
- Continuità e discontinuità di una funzione: discontinuità di prima, seconda o terza specie



### **UdA 3 – Le derivate**

- *Definizione di rapporto incrementale*
- *Derivata di una funzione e significato geometrico*
- *Punti stazionari e punti di non derivabilità*
- *Continuità e derivabilità di una funzione*
- *Derivate fondamentali*
- *Teoremi sulle funzioni derivabili: teorema di Lagrange, teorema di Rolle, Teorema di Cauchy e teorema di De L'Hospital*

### **UdA 4 – Studio di funzioni algebriche**

- *Funzioni crescenti e decrescenti*
- *Massimi, minimi e flessi*
- *Concavità di una funzione*
- *Studio completo di una funzione*

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Per coinvolgere maggiormente la classe nel processo educativo-didattico, si sono privilegiate le seguenti metodologie didattiche:

- Lezione frontale
- Lezione partecipata e dialogata
- Peer to peer
- Cooperative learning
- Brainstorming
- Problem solving

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

- Libro di testo: L. Tonolini, F.Tonolini, G.Tonolini, A.Manenti Calvi, G.Zibetti, **Matematica modelli e competenze linea gialla**, ed. Minerva Scuola, vol.4.
- Dispense fornite dal docente.
- Appunti e mappe concettuali.

**TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

***Le prove di verifica utilizzate e i criteri di valutazione si riferiscono a quanto definito nel P.T.O.F. 2019-2022***

<b>TIPOLOGIA DI VERIFICA</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>		
VERIFICHE SCRITTE	x			
VERIFICHE ORALI	x			
PROVE STRUTTURATE		x		
PROVE SEMISTRUTTURATE		x		

Per quanto riguarda i criteri per la valutazione finale si rinvia alla sezione VERIFICA E VALUTAZIONE del documento del 15 Maggio 2024 e alla sezione VALUTAZIONE del P.T.O.F. 2022-2025.

*Palma di Montechiaro, 08/05/2024*

**FIRMA DEL DOCENTE**

**(PROF.SSA PAMELA FARRUGGIA)**

**ALLEGATO N.09 AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO**

**ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**DISCIPLINA: TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE**

**DOCENTE: Domenico Gruttadauria**

**CLASSE: V A SERALE**

**PROFILO DELLA CLASSE**

Il corso serale è rivolto in particolare a studenti adulti, lavoratori e/o disoccupati che vogliono prepararsi alla professione di operatore socio sanitario nell'ambito dei servizi socio-educativi e assistenziali, sia pubblici che privati. La classe V A serale si presenta eterogenea per contesti socio-culturali, familiari ed economici. Diverse allieve sono anche di età più avanzata e pur con responsabilità ed impegnative situazioni familiari stanno frequentando con serietà ed impegno il percorso di studio, desiderose di migliorare la propria formazione per cogliere in futuro opportunità lavorative più gratificanti. Il gruppo classe ha mostrato nei confronti della disciplina un atteggiamento molto positivo, una partecipazione produttiva e un atteggiamento molto collaborativo. La fase iniziale è stata dedicata al consolidamento dei contenuti disciplinari. Le lezioni sono state svolte in presenza. Gli studenti continuano a seguire con interesse, impegno e costanza tutte le discipline, a dimostrare disponibilità all'ascolto e a partecipare al dialogo didattico in maniera attiva consapevoli di essere alla fine di un percorso di studio. Durante lo svolgimento delle attività di questo periodo, la classe è stata sottoposta ad osservazione finalizzata a verificare: la qualità delle conoscenze e competenze; il comportamento e la regolarità della frequenza scolastica; il grado di attenzione e la qualità e costanza dell'impegno.

**RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

La quasi totalità della classe è composta da studenti responsabili ed interessati alle proposte degli insegnanti.

In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti, in modo discreto i seguenti obiettivi in termini di:

a. **COMPETENZE:**

Interpretare la gestione aziendale nei suoi processi e flussi di informazioni.

Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi

Riconoscere l'importanza del bilancio sociale e i fattori che caratterizzano la responsabilità dell'azienda Non Profit

Inquadrare l'attività bancaria all'interno del sistema finanziario

Orientarsi nelle tecniche di gestione e amministrazione delle risorse umane

b. **ABILITA'**

- Individuare e riconoscere le diverse operazioni aziendali; distinguere le diverse fonti di finanziamento; Redigere il prospetto degli impieghi e dei finanziamenti iniziali; classificare e rappresentare gli elementi del patrimonio; analizzare il reddito d'esercizio e l'economicità della gestione; redigere, in situazioni semplificate, lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico secondo il codice civile.
- Riconoscere gli elementi del patrimonio e del reddito delle aziende Non profit; leggere e comprendere il bilancio di un'azienda Non profit (Terzo Settore); compilare il Rendiconto finanziario per cassa, lo Stato Patrimoniale e il rendiconto gestionale; comprendere le finalità del bilancio degli Enti Non profit e del loro bilancio sociale; riconoscere le diverse fonti di finanziamento degli Enti Non profit.
- Distinguere le varie funzioni della banca; comprendere il ruolo della banca nel sistema economico; classificare le principali operazioni bancarie e analizzare le loro caratteristiche; individuare le funzioni delle principali operazioni bancarie.
- Comprendere l'importanza delle risorse umane nel settore socio-sanitario; raffrontare le diverse tipologie di rapporti di lavoro; distinguere i diversi elementi della retribuzione.

#### c. CONOSCENZE

- Le operazioni di gestione; le fonti di finanziamento; l'aspetto finanziario ed economico della gestione; il patrimonio e le sue caratteristiche; la correlazione tra investimenti e finanziamenti; il reddito d'esercizio; il significato di economicità della gestione; il Bilancio d'esercizio: finalità, principi e struttura.
- La gestione delle aziende Non profit; l'aspetto finanziario, economico e patrimoniale della gestione del Non profit; il Bilancio delle aziende Non profit (Terzo Settore); il bilancio sociale degli Enti Non profit; la raccolta di risorse finanziarie nel settore Non profit.
- I concetti di sistema finanziario e di credito; Il ruolo e le funzioni della banca; le principali operazioni di raccolta e di impiego fondi; il conto corrente; le banche e il Terzo Settore.
- Le risorse umane in azienda; il rapporto di lavoro subordinato e le principali categorie di lavoratori dipendenti; gli aspetti amministrativi, previdenziali e fiscali della gestione del personale; le caratteristiche e gli elementi della retribuzione.

---

### **OBIETTIVI GENERALI**

---

- Acquisire il linguaggio specifico di ogni singola disciplina e conoscenza dei contenuti
  - Acquisire capacità di sintesi, di confronto e di collegamento.
  - Sapere comprendere i messaggi e la realtà.
  - Sapere esporre idee in modo autonomo e confrontarle con gli altri.
  - Imparare a progettare e a risolvere i problemi.
-

**TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE**

**MODULO 1: *La Gestione aziendale e i suoi risultati***

- le Operazioni di gestione
- il fabbisogno finanziario e le fonti di finanziamento
- il Patrimonio aziendale
- l'equilibrio finanziario e patrimoniale
- la Situazione Economica e il Reddito d'esercizio
- il Bilancio d'esercizio: finalità, principi e struttura secondo il c.c.

**MODULO 2: *La gestione degli Enti Non profit e i suoi risultati***

- la gestione delle aziende Non profit
- l'aspetto finanziario, economico e patrimoniale della gestione del Non profit
- il Bilancio delle aziende Non profit (Terzo Settore)
- il bilancio Sociale degli Enti Non profit
- la raccolta di risorse finanziarie nel settore Non profit

**MODULO 3: *Il sistema bancario e le principali operazioni con la banca***

- il ruolo e le funzioni della banca
- le principali operazioni di raccolta e di impiego fondi
- il conto corrente di corrispondenza
- le banche e il Terzo Settore

**MODULO 4: *La gestione del personale***

- le risorse umane in azienda
- il rapporto di lavoro subordinato
- gli aspetti amministrativi, previdenziali e fiscali della gestione del personale
- le caratteristiche e gli elementi della retribuzione.

**METODOLOGIE DIDATTICHE**

Principalmente si è usata una didattica basata sulla lezione frontale, problem solving, lezione partecipata e peer to peer. Talvolta si è cercato di attivare un apprendimento basato sul cooperative learning, su ricerche individuali

e/o di gruppo basando la conversazione su problematiche di cui trovare risoluzione (problem solving). La metodologia didattica si è sostanzialmente incentrata sull'interesse degli allievi e sulle loro reali esperienze, capacità e cognizioni e privilegiando l'interazione e la partecipazione (metodologia conversazionale). Si è cercato di operare un immediato collegamento tra gli argomenti di volta in volta trattati e la realtà quotidiana. Importanti anche i momenti di studio e confronto con la realtà delle istituzioni e del territorio. Si è usato un linguaggio chiaro per permettere allo studente di comprendere in modo semplice e immediato la materia, consentendogli però di acquisire, in modo progressivo, anche le competenze linguistiche fondamentali della disciplina.

Secondo le esigenze didattiche e l'orientamento metodologico degli insegnanti sono stati utilizzati i seguenti strumenti e le seguenti tecniche didattiche:

Lezione frontale;

Lezione problematico dialogica;

Discussione guidata;

Lettura e analisi collettiva e/o individuale dei libri di testo.

### MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo;
- Dispense fornite dal docente;
- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point;
- Appunti e mappe concettuali;
- Postazioni multimediali.

### TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

***Le prove di verifica utilizzate e i criteri di valutazione si riferiscono a quanto definito nel P.TO.F. 2019-2022***

<b>TIPOLOGIA DI VERIFICA</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>		
VERIFICHE SCRITTE	X			
VERIFICHE ORALI	x			
PROVE STRUTTURATE	x			

PROVE SEMISTRUTTURA TE	x			
------------------------------	---	--	--	--

Per quanto riguarda i criteri per la valutazione finale si rinvia alla sezione **VERIFICA E VALUTAZIONE** del documento del 15 Maggio 2024 e alla sezione **VALUTAZIONE** del P.T.O.F. 2022-2025.

*Palma di Montechiaro, 08/05/2024*

**FIRMA DEL DOCENTE**  
**(PROF. DOMENICO GRUTTADURIA)**

## ALLEGATO N. 10 AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DISCIPLINA: RELIGIONE

DOCENTE: prof.ssa Di Marco Maria

CLASSE: V AS

### PROFILO DELLA CLASSE

La classe **VA** del corso serale è formata da 10 studenti, di cui uno non si avvale dell'insegnamento della Religione Cattolica.

Vista la composizione della classe e rilevate le informazioni iniziali, si delinea la seguente situazione di partenza: gli allievi possono definirsi un gruppo eterogeneo per ritmi di apprendimento, partecipazione e interesse verso i contenuti della disciplina, dimostrando nei confronti di essa un atteggiamento abbastanza positivo. La classe appare molto interessata alla disciplina religiosa e alle varie tematiche proposte, partecipa al dialogo educativo con impegno adeguato.

Nel corso dell'anno il gruppo si è mostrato propositivo, aperto al dialogo ed al confronto reciproco mostrando una curiosità conoscitiva lodevole. Il clima relazionale è stato sempre ottimo e positivo nell'arco dell'intero anno scolastico. Il clima costruttivo creatosi ha permesso di sviluppare e trattare diverse tematiche durante le lezioni.

Il percorso formativo può definirsi complessivamente soddisfacente. Gli studenti hanno sviluppato e maturato delle positive abilità dialogiche, una grande capacità di interazione ed un consapevole e maturo senso critico.

Nella fase finale si può riscontrare pertanto, una crescente propensione al confronto reciproco, delle buone abilità di analisi dei casi, un buon livello di assimilazione dei contenuti disciplinari trattati e anche un livello abbastanza sufficiente delle competenze.

Riguardo alla condotta e al comportamento non si sono registrati particolari problemi, nel suo complesso, il gruppo ha sempre riservato in linea di massima un atteggiamento rispettoso nei confronti dell'Istituzione Scolastica e sempre corretto con la docente.

### RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

1. Superamento dei pregiudizi nei confronti del fatto religioso.
2. Ampliamento dei modelli religiosi elementari
3. Acquisizione di un linguaggio specifico degli elementi fondamentali del messaggio Cristiano e delle implicazioni etiche della fede cristiana
4. Capacità di ascolto e riflessione per sapere esporre idee in modo autonomo e confrontarle con gli altri



Acquisire capacità di sintesi, di confronto e di collegamento interdisciplinare.

5. Apertura dello studente alla sincera ricerca della verità, al sapersi interrogare sul trascendente e al porsi delle domande di senso, comprendere i messaggi e interpretare la realtà, cogliendo l'intreccio tra dimensione culturale e religiosa.

6. Iniziare a confrontarsi con la complessità dell'esistenza, per una riflessione sistematica sulla complessità di essa e imparare a dare valore ai propri comportamenti per socializzare e interagire con gli altri e quindi relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

---

## **OBIETTIVI GENERALI**

---

### **Al termine dell'intero percorso di studi ogni studente ha sviluppato le seguenti competenze personali:**

- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.
- Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro e della professionalità.

Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto al mondo del lavoro e della professionalità.

### **Nella fase conclusiva del proprio percorso di studi hanno acquisito le seguenti conoscenze:**

- Ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione.
- Identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo.
- Il Concilio Ecumenico Vaticano II come evento fondamentale per la Vita della Chiesa nel mondo contemporaneo.
- La concezione cristiano- cattolica del matrimonio e della famiglia; scelte di vita, vocazione, professione.
- Il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica.

Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.

## Ogni studente ha sviluppato in modo personale le seguenti abilità:

- Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero.
- Riconoscere al rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico.
- Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo.
- Usare ed interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano- cattolica

### CONTENUTI TRATTATI

#### RELIGIONE

- Le domande di senso dell'uomo, l'uomo e il Sacro, il concetto di cultura religiosa, il concetto di religione. La ricerca di Dio- la ragione e la fede- il mistero di Dio e le Grandi Religioni nel mondo
- Il ruolo della religione nella società contemporanea: pluralismo, globalizzazione e secolarizzazione
- Il Magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica : il confronto tra la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienze come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo; le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici, rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso (*I valori etici e religiosi*); la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto di vita libero e responsabile (*valori etici e religiosi*)
- La persona e le sue dimensioni; libertà e responsabilità, la coscienza. Il bene e il male
- I principi della dottrina sociale della Chiesa: giustizia sociale, legalità e valore etico del lavoro.
- Sviluppo sostenibile, coscienza ecologica ambientale e globalizzazione secondo le linee e l'impostazione della Lettera/ Enciclica << *Laudato sì* >> di Papa Francesco.
- L'impegno per la pace e la solidarietà,
- Il tema dell'immigrazione e dell'accoglienza

### METODOLOGIE DIDATTICHE

#### Le Metodologie prevalentemente utilizzate durante l'attività didattica svolta di presenza sono:

- Lezioni frontali e interattive
- Lezione dialogata
- Lezione partecipata

- Lezione interattiva
- *Problem solving*
- Illustrazioni grafiche
- Lezione interattiva e multimediale (Didattica digitale- LIM)
- Esercitazioni guidate
- Lavori di gruppo discussi con l'insegnante e riflessioni personali
- Esposizione autonoma di argomenti
- Attività interdisciplinare

L'organizzazione del lavoro seguirà i ritmi di crescita e la libertà di pensiero dell'alunno, Promuoverà la partecipazione di tutti e la socializzazione attraverso la lettura e il commento di brani scelti, la conversazione guidata, la verifica personale e comunitaria, brainstorming, problem solving, cooperative learning, ricerca, visione di filmati e diapositive, attività laboratoriali.

Si prevedono momenti di lavoro individuale, di classe e di gruppo.

### **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

- Libro di testo: M. Contadini, ITINERARI 2.0 PLUS +DVD libro cartaceo e digitale, percorso di Irc per la Scuola secondaria di secondo grado. Volume unico, gruppo editoriale, il Capitello- Elledici, Torino 2016/2021
- mappe concettuali
  - Fotocopie
  - Appunti dell'insegnante
  - Bibbia
  - Sussidi multimediali, LIM, Computer

### **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

***Le prove di verifica utilizzate e i criteri di valutazione si riferiscono a quanto definito nel P.TO.F. 2019-2022***

**La valutazione sarà articolata sulla base dei seguenti elementi:**

- Verifiche scritte ed orali valutate
- Costanza nella frequenza
- Partecipazione attiva

<b>TIPOLOGIA DI VERIFICA</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>		
VERIFICHE SCRITTE	X			
VERIFICHE ORALI	X			

<b>PROVE STRUTTURATE</b>				
<b>PROVE SEMISTRUTTURATE</b>				

Per quanto riguarda i criteri per la valutazione finale si rinvia alla sezione VERIFICA E VALUTAZIONE del documento del 15 Maggio 2024 e alla sezione VALUTAZIONE del P.T.O.F. 2022-2025.

*Palma di Montechiaro, 08/05/2024*

**FIRMA DEL DOCENTE**

**(PROF.SSA MARIA DI MARCO)**

## Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.50
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50

attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50
<b>Punteggio totale della prova</b>			